



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

14 APRILE 2022

IN PRIMO PIANO:

- Sport Point: parte il nuovo progetto Uisp. Consulenze a portata di click. [Lo spot di lancio](#)
- [Avviso accoglienza: supportiamo chi fa sport e chi accoglie.](#)
[Online l'Avviso per gli Enti del Terzo Settore](#)
- [Educazione fisica nelle elementari, in 25 mila classi. Del bando e dei programmi ancora non c'è traccia. Il commento di Loredana Barra, Uisp](#)

ALTRE NOTIZIE:

- "Enti migrati al Registro: più tempo per il deposito" (su Il Sole 24 Ore). [Nuove indicazioni sul deposito del bilancio di esercizio](#) per gli Enti del Terzo Settore
- [Terzo Settore](#): commercialisti, modello per stesura bilancio
- [Pnrr, Orlando](#): "Parti sociali ruolo chiave per attuare il piano"
- [Al Qatar è stato chiesto di sospendere le leggi omofobiche](#) durante la Coppa del Mondo

- Francia, Marine Le Pen spaventa lo sport. [L'urlo dei campioni: "Votate Macron"](#)
- Pugilato: [partnership Fpi-Croce Rossa per educare alla salute](#)
- "Educazione, inclusione, benessere": [intesa tra ministero e Comitato italiano paralimpico](#)
- [Ryzhyk, arbitro ucraino di basket](#) del cartello "No War" accolto nella Serie A in Italia
- "L'allenatore che insegna a nuotare per non morire nel fiume dei migranti" (su Repubblica)
- Caso Plusvalenze, Gravina: ["Il calcio deve cambiare, c'è bisogno di sostenibilità"](#)
- [Baseball, Alyssa Nakken è la prima donna coach nella storia della MLB](#): "Ero pronta per questo momento"

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Arbitri Uisp, Bertoli e Rodio in cattedra al corso per commissari (su Gazzetta di Parma)

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Vivicittà 2022, a Venezia oltre 600 persone alla corsa per la pace, il servizio di TG Plus](#)
- [Uisp Roma, Coppa Primavera, campionato regionale Karate #Uisp 2022](#)
- [Uisp Milano, successo per il Tiger's Day, organizzato da Atletica Meneghina Asd](#)
- [Montagna Uisp, l'incontro con l'Agriturismo Il Santuario di Rezzo \(IM\)](#)

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue

“Sport Point” è sempre a portata di mano, consulenze e risposte per le esigenze di Asd e società sportive

Con il progetto finanziato da Sport e Salute SpA e promosso dall’Uisp in sinergia con altri Enti di promozione sportiva, una risposta alle esigenze crescenti e diversificate del mondo sportivo

Il mondo sportivo sta cambiando. Sempre più spesso si sente parlare di terzo settore e di riforma dello sport. In questi ultimi anni, infatti, in particolare con l’entrata in vigore del Decreto legislativo n.117/2017, ormai conosciuto come Codice del Terzo Settore, e con il percorso di riforma legislativa del sistema sportivo, si sono aperti nuovi scenari per tutti gli enti senza scopo di lucro.

I significativi cambiamenti introdotti, e le importanti opportunità offerte, obbligano ad approfondire con attenzione le normative di riferimento.

L’Uisp, da sempre attenta a supportare le associazioni e le società sportive affiliate ed i loro dirigenti, a partire dagli ambiti gestionali, amministrativo-fiscali e contabili, è impegnata, in questa fase storica molto delicata che coincide con la ripartenza post covid, a fornire ulteriori strumenti ed opportunità per l’intera rete associativa, che rappresenta un autentico capitale sociale del non profit italiano, un patrimonio di competenze e passione che vanno tutelate e che rendono davvero unico l’associazionismo sportivo italiano, del quale l’Uisp è un pilastro fondante da oltre 70 anni.

In questo quadro si innesta il nuovo progetto Sport Point.

Un progetto finanziato da Sport e Salute SpA - promosso dall’Uisp in sinergia con altri Enti di promozione sportiva, così come richiesto dal bando - ideato per contribuire a rispondere sempre più puntualmente alle esigenze crescenti e diversificate del mondo sportivo, attraverso una serie di servizi facilmente accessibili ed in grado di promuovere le opportunità dello sport di base e sociale, sensibilizzando ed accompagnando le cittadine e i cittadini interessati.

GUARDA LO SPOT DI LANCIO DEL PROGETTO

L’obiettivo primario del progetto è quindi quello di diffondere una nuova coscienza collettiva sulle opportunità dello sport nel nostro Paese. Attraverso gli sportelli “Sport Point”, verranno erogati servizi in ambito giuridico, fiscale, giuslavoristico, professionale e divulgativo.

Iscrivere è oltremodo facile: dopo avere scaricato la AppUISP sul proprio smartphone, si clicca sull’icona MONDO UISP, sopra la tessera. Qui si troverà la sezione dedicata a Sport Point: cliccandoci, si accederà alle notizie su "Il progetto", mentre cliccando su "Consulenza on line", sarà possibile accedere al calendario di appuntamenti tematici tenuti da esperti Uisp.

Sono già in programma diversi appuntamenti che, a far data dal prossimo 21 aprile, avranno una cadenza settimanale e saranno accessibili a tutti. Ci si potrà iscrivere on line e sarà possibile prenotare la partecipazione agli incontri di interesse direttamente attraverso la AppUisp, se iscritti Uisp, oppure tramite l’apposita sezione del sito www.uisp.it, se non lo si fosse.

Il primo appuntamento, dal titolo “La corretta gestione contabile nelle ASD-APS e il rendiconto nelle ASD”, si terrà giovedì 21 aprile a partire dalle ore 18 ([PRENOTATI QUI](#) per partecipare attraverso la piattaforma Zoom). Questo primo appuntamento fornirà tutte le informazioni necessarie per gestire in modo corretto i flussi documentali attestanti le entrate e le uscite di una Associazione Sportiva Dilettantistica e/o Associazione di Promozione Sociale: come redigere correttamente le ricevute attestanti le quote sociali, le quote di iscrizione alle attività, come predisporre una fattura ordinaria o elettronica, quali informazioni deve contenere una ricevuta di collaborazione sportiva o di rimborso trasferta, etc.

“Vedremo come arrivare in modo ordinato alla redazione di un rendiconto annuale corretto - spiega il dott. Alessandro Mastacchi, attraverso un video tutorial di presentazione ([GUARDA IL VIDEO](#)) - e quale percorso deliberativo debba avere il rendiconto all'interno dell'associazione”.

Seguiranno altri appuntamenti, di cui due già a calendario:

- “Il bilancio di cassa nelle ASD-APS”, in programma mercoledì 27 aprile alle ore 18 (per prenotarti [CLICCA QUI](#)).

Questo appuntamento prevede l'analisi dei nuovi schemi di bilancio ministeriali obbligatori per le ASD-APS che possono redigere il rendiconto secondo il principio di cassa riservato alle associazioni che nell'ultimo esercizio sociale hanno avuto ricavi complessivi inferiori a 220mila euro. Verranno analizzate le aree contabili previste dagli schemi di bilancio e come classificare nel modo più corretto i costi e ricavi d'esercizio nei conti proposti. Si vedrà, inoltre, come e con quali tempistiche assolvere all'obbligo di deposito del rendiconto gestionale nel RUNTS, il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

- “Il bilancio di competenza nelle ASD-APS”, in programma mercoledì 4 maggio alle ore 18 (per prenotarti [CLICCA QUI](#)).

Questo appuntamento prevede l'analisi dei nuovi schemi di bilancio ministeriali obbligatori per le ASD-APS che devono redigere il rendiconto secondo il principio di competenza. Verrà analizzata la struttura del bilancio composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di Missione. Si esamineranno le aree contabili previste dagli schemi e come classificare nel modo più corretto i costi e ricavi d'esercizio nei conti proposti. Si approfondirà, inoltre, come e con quali tempistiche assolvere all'obbligo di deposito del rendiconto gestionale nel RUNTS.

Alla “Consulenza on-line” si affianca l'azione di consulenza di alcuni “Sportelli Regionali” pilota. In queste regioni, sempre tramite la AppUISP, si potrà prenotare il proprio appuntamento con i consulenti UISP. Le persone interessate non associate Uisp potranno procedere alla prenotazione attraverso la sezione dedicata dei siti Uisp regionali.

Le opportunità offerte dal progetto Sport Point, promosso da Uisp, insieme a Csain, Centro Sportivo Italiano, Pgs, UsAcli, e sostenuto da Sport e Salute SpA, erano già state anticipate nel novembre scorso, in un webinar di presentazione trasmesso in diretta sulla pagina Facebook di Uisp nazionale e aperto da Vito Cozzoli, presidente e amministratore delegato di Sport e Salute. ([GUARDA LA REGISTRAZIONE INTEGRALE](#))

“Per l'Uisp si tratta di un impegno importante e strategico - sottolinea Tiziano Pesce, presidente Uisp - perché siamo convinti dell'importanza dell'impegno di squadra. Il mondo dell'associazionismo sportivo sta attraversando una fase storica complicata, è stato uno degli ambiti più colpiti dalla pandemia e dalle ulteriori pesanti criticità degli ultimi mesi. Serve che il legislatore prosegua nel percorso di armonizzazione e raccordo tra le riforme del sistema sportivo e del terzo settore, per mettere tutto il nostro ambito sempre più a disposizione del bene comune del Paese, dell'inclusione e della coesione delle nostre comunità”.

“Con Sport Point - aggiunge Pesce - rafforziamo ulteriormente la preziosa sinergia con la società Sport e Salute, mettendo in campo anche azioni innovative dal punto di vista della comunicazione e della tecnologia. Colgo l'occasione per ringraziare il presidente Vito Cozzoli, per credere sempre più nel valore strategico della promozione sportiva e per condividere convintamente con noi il

nostro impegno quotidiano e le fatiche dei nostri livelli territoriali e regionali, delle società sportive, dei dirigenti, dei tecnici”.

Il progetto Sport Point prevede inoltre un tavolo di lavoro, costituito con gli altri Enti di Promozione sportiva, con funzioni di valutazione ed approfondimento circa i bisogni emergenti dell’ambito sportivo di base, partendo proprio dai percorsi di riforma in atto, condividendo quelli che potranno essere anche ulteriori temi di interesse da trattare nell’arco del periodo di informazione-formazione previsto per i prossimi 6 mesi.



“Sport Point” è sempre a portata di mano, consulenze con un click

Il progetto mette a disposizione consulenze e risposte immediate per le esigenze di Asd e società sportive. Attraverso la AppUisp

Il mondo sportivo sta cambiando. Sempre più spesso si sente parlare di **terzo settore** e di **riforma dello sport**. In questi ultimi anni, infatti, in particolare con l’entrata in vigore del Decreto legislativo n.117/2017, ormai conosciuto come Codice del Terzo Settore, e con il percorso di riforma legislativa del sistema sportivo, si sono aperti **nuovi scenari per tutti gli enti senza scopo di lucro**.

I significativi cambiamenti introdotti, e le importanti opportunità offerte, obbligano ad **approfondire** con attenzione le **normative di riferimento**.

L’Uisp, da sempre attenta a supportare le associazioni e le società sportive affiliate ed i loro dirigenti, a partire dagli ambiti gestionali, amministrativo-fiscali e contabili, è impegnata, in questa fase storica molto delicata che coincide con la ripartenza post covid, a fornire **ulteriori strumenti ed opportunità per l’intera rete associativa**, che rappresenta un autentico capitale sociale del non profit italiano, un patrimonio di competenze e passione che vanno tutelate e che rendono davvero unico l’associazionismo sportivo italiano, del quale l’Uisp è un pilastro fondante da oltre 70 anni.

In questo quadro si innesta il nuovo progetto **Sport Point**.

Un progetto finanziato da **Sport e Salute SpA** - promosso dall’**Uisp in sinergia con altri Enti di promozione sportiva**, così come richiesto dal bando - ideato per contribuire a **rispondere** sempre più puntualmente **alle esigenze crescenti e diversificate del mondo sportivo**, attraverso una serie di servizi facilmente accessibili ed in grado di promuovere le opportunità dello sport di base e sociale, sensibilizzando ed **accompagnando le cittadine e i cittadini interessati**.

[GUARDA LO SPOT DI LANCIO DEL PROGETTO](#)

L'obiettivo primario del progetto è quindi quello di **diffondere una nuova coscienza collettiva** sulle opportunità dello sport nel nostro Paese. Attraverso gli **sportelli "Sport Point"**, verranno erogati servizi in ambito giuridico, fiscale, giuslavoristico, professionale e divulgativo.

Iscriversi è oltremodo facile: dopo avere scaricato la **AppUISP** sul proprio smartphone, si clicca sull'icona MONDO UISP, sopra la tessera. Qui si troverà la sezione dedicata a Sport Point: cliccandoci, si accederà alle notizie su **"Il progetto"**, mentre cliccando su **"Consulenza on line"**, sarà possibile accedere al **calendario di appuntamenti tematici** tenuti da esperti Uisp.

Sono già in programma diversi appuntamenti che, a far data dal prossimo **21 aprile**, avranno una cadenza settimanale e saranno accessibili a tutti. Ci si potrà **iscrivere on line** e sarà possibile prenotare la partecipazione agli incontri di interesse direttamente **attraverso la AppUisp, se iscritti Uisp**, oppure tramite l'apposita sezione del **sito www.uisp.it, se non lo si fosse**.

Il primo appuntamento, dal titolo **"La corretta gestione contabile nelle ASD-APS e il rendiconto nelle ASD"**, si terrà **giovedì 21 aprile** a partire dalle **ore 18** ([PRENOTATI QUI](#) per partecipare attraverso la piattaforma Zoom). Questo primo appuntamento fornirà tutte le informazioni necessarie per gestire in modo corretto i flussi documentali attestanti le entrate e le uscite di una Associazione Sportiva Dilettantistica e/o Associazione di Promozione Sociale: come redigere correttamente le ricevute attestanti le quote sociali, le quote di iscrizione alle attività, come predisporre una fattura ordinaria o elettronica, quali informazioni deve contenere una ricevuta di collaborazione sportiva o di rimborso trasferta, etc.

"Vedremo come arrivare in modo ordinato alla redazione di un rendiconto annuale corretto – spiega il **dott. Alessandro Mastacchi**, attraverso un video tutorial di presentazione ([GUARDA IL VIDEO](#)) - e quale percorso deliberativo debba avere il rendiconto all'interno dell'associazione".

Seguiranno altri appuntamenti, di cui due già a calendario:

- **"Il bilancio di cassa nelle ASD-APS"**, in programma **mercoledì 27 aprile** alle **ore 18** (per prenotarti [CLICCA QUI](#)).

Questo appuntamento prevede l'analisi dei nuovi schemi di bilancio ministeriali obbligatori per le ASD-APS che possono redigere il rendiconto secondo il principio di cassa riservato alle associazioni che nell'ultimo esercizio sociale hanno avuto ricavi complessivi inferiori a 220mila euro. Verranno analizzate le aree contabili previste dagli schemi di bilancio e come classificare nel modo più corretto i costi e ricavi d'esercizio nei conti proposti. Si vedrà, inoltre, come e con quali tempistiche assolvere all'obbligo di deposito del rendiconto gestionale nel RUNTS, il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

- **"Il bilancio di competenza nelle ASD-APS"**, in programma **mercoledì 4 maggio** alle **ore 18** (per prenotarti [CLICCA QUI](#)).

Questo appuntamento prevede l'analisi dei nuovi schemi di bilancio ministeriali obbligatori per le ASD-APS che devono redigere il rendiconto secondo il principio di competenza. Verrà analizzata la struttura del bilancio composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di Missione. Si esamineranno le aree contabili previste dagli schemi e come classificare nel modo più corretto i costi e ricavi d'esercizio nei conti proposti. Si approfondirà, inoltre, come e con quali tempistiche assolvere all'obbligo di deposito del rendiconto gestionale nel RUNTS.

Alla "Consulenza on-line" si affianca l'azione di consulenza di alcuni **"Sportelli Regionali"** pilota. In queste regioni, sempre tramite la AppUISP, si potrà prenotare il proprio appuntamento con i

consulenti UISP. Le persone interessate non associate Uisp potranno procedere alla prenotazione attraverso la sezione dedicata dei siti Uisp regionali.

Le opportunità offerte dal progetto Sport Point, promosso da Uisp, insieme a Csain, Centro Sportivo Italiano, Pgs, UsAcli, e sostenuto da Sport e Salute SpA, erano già state anticipate nel novembre scorso, in un **webinar di presentazione** trasmesso in diretta sulla pagina Facebook di Uisp nazionale e aperto da **Vito Cozzoli, presidente e amministratore delegato di Sport e Salute**.

[\(GUARDA LA REGISTRAZIONE INTEGRALE\)](#)

“Per l’Uisp si tratta di un impegno importante e strategico - sottolinea **Tiziano Pesce, presidente Uisp** - perché siamo convinti dell’importanza dell’impegno di squadra. Il mondo dell’associazionismo sportivo sta attraversando una fase storica complicata, è stato uno degli ambiti più colpiti dalla pandemia e dalle ulteriori pesanti criticità degli ultimi mesi. Serve che il legislatore prosegua nel percorso di armonizzazione e raccordo tra le riforme del sistema sportivo e del terzo settore, per mettere tutto il nostro ambito sempre più a disposizione del bene comune del Paese, dell’inclusione e della coesione delle nostre comunità”.

“Con Sport Point – aggiunge Pesce - rafforziamo ulteriormente la preziosa sinergia con la società Sport e Salute, mettendo in campo anche azioni innovative dal punto di vista della comunicazione e della tecnologia. Colgo l’occasione per ringraziare il presidente Vito Cozzoli, per credere sempre più nel valore strategico della promozione sportiva e per condividere convintamente con noi il nostro impegno quotidiano e le fatiche dei nostri livelli territoriali e regionali, delle società sportive, dei dirigenti, dei tecnici”.

Il progetto Sport Point prevede inoltre un **tavolo di lavoro**, costituito con gli altri Enti di Promozione sportiva, con funzioni di valutazione ed approfondimento circa i **bisogni emergenti dell’ambito sportivo di base**, partendo proprio dai percorsi di riforma in atto, condividendo quelli che potranno essere anche ulteriori temi di interesse da trattare nell’arco del periodo di informazione-formazione previsto per i prossimi 6 mesi.



Dipartimento per lo sport

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Supportiamo chi fa sport e chi accoglie

Il Dipartimento per lo sport [pubblica un avviso](#) per supportare gli organismi sportivi impegnati in queste settimane di emergenza umanitaria, nel sostegno ad atleti e team tecnici per assicurare il diritto allo sport, promuovere l’inclusione sociale e rafforzare l’attività sportiva nei territori.

Sono state destinate risorse economiche pari a € 1.500.000 a disposizione degli organismi sportivi per assicurare la prosecuzione dell’attività sportiva degli atleti che hanno dovuto lasciare il proprio Paese a causa di emergenze umanitarie.

Le domande dovranno essere inviate tramite pec entro le ore 12.00 del 15 maggio 2022.

[Il testo dell’Avviso](#)

[Allegato A1 - Domanda di partecipazione](#)



Accoglienza profughi Ucraina: on line l'Avviso per gli enti del terzo settore

Promuovere e sperimentare su scala nazionale un modello di accoglienza diffusa che prevede una presa in carico integrata dei beneficiari

È stato pubblicato, in data 11 aprile 2022, sul sito della Protezione Civile, l'avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per lo svolgimento di **attività di accoglienza diffusa nel territorio nazionale a beneficio delle persone provenienti dall'Ucraina in fuga dagli eventi bellici** in atto per gli sfollati dall'Ucraina. L'art. 31 del dl n. 21 del 21/2022 ha autorizzato il Dipartimento della Protezione Civile a definire ulteriori misure di accoglienza diffusa per un massimo di 15.000 persone. L'art.1 dell'Ocdpc 881 del 29 marzo 2022 definisce il processo di attivazione della misura dell'accoglienza diffusa mediante la pubblicazione di uno o più avvisi per l'acquisizione di manifestazione di interesse.

L'obiettivo è quello di **promuovere e sperimentare su scala nazionale un modello di accoglienza diffusa** che prevede una presa in carico integrata dei beneficiari, che assegna un ruolo centrale al contributo degli Enti del Terzo Settore. Con l'avviso sono definite e disciplinate le modalità di individuazione dei soggetti, le attività di assegnazione ed erogazione del finanziamento e le procedure di rendicontazione.

La manifestazione di interesse dovrà essere presentata entro le ore 18 del 22 aprile 2022.

Ecco i dettagli

Territori di intervento: tutto il territorio nazionale, con priorità nei territori di maggiore afflusso delle persone aventi diritto

Durata: fino al 31 dicembre 2022

Macro attività ammissibili:

- Contributi per il vitto;
- Contributi per l'alloggio o per la famiglia ospitante;
- Contributi per i beni e servizi di prima necessità;
- Contributi per le attività volte alla presa in carico dei beneficiari;
- Contributi per la gestione degli aspetti amministrativi.

Beneficiari: persone provenienti dall'Ucraina che hanno fatto ingresso in Italia dopo il 24 febbraio 2022 e che hanno presentato la richiesta di permesso di soggiorno per

protezione temporanea.

N. B. Sono esclusi dal presente avviso i progetti rivolti ai minori stranieri non accompagnati.

Soggetti proponenti

a) Le reti associative di enti del terzo settore;

b) i centri di servizio per il volontariato;

c) le associazioni e gli enti iscritti al Registro di cui al dlgs 286/98 (disciplina dell'immigrazione);

d) enti religiosi civilmente riconosciuti.

I soggetti sopra indicati svilupperanno le attività di accoglienza diffusa sul territorio anche attraverso i propri enti associati. È possibile coinvolgere anche soggetti come partners.

Requisiti: fra essi vi è anche l'avvenuta acquisizione di una nota di intenti da parte dei Comuni interessati in merito alla volontà di stipulare accordi di partenariato.

Offerta di ospitalità: garantire da un minimo di 300 a max 3.000 posti. Ogni struttura/unità abitativa non potrà ospitare più di 20 persone.

Rimborso: rimborso massimo pro die pro capite pari ad un massimo di 33 euro onnicomprensivo.

Monitoraggio e valutazione: si prevede un monitoraggio mensile da parte del soggetto convenzionato mediante apposita reportistica. Il Dipartimento Protezione Civile svolgerà, tramite soggetti opportunamente convenzionati, le attività di monitoraggio e valutazione per analizzare l'impatto delle attività svolte sui beneficiari e sulle comunità accoglienti.

Per scaricare l'avviso [clicca qui](#)



SI PARTE DAL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO. PROTOCOLLO CON IL COMITATO PARALIMPICO...

PAOLO FERRARIO

Con lo sport alle elementari si educa un'Italia migliore

L'educazione motoria entra a pieno titolo alla scuola primaria, con un insegnante dedicato. La novità, prevista dall'ultima legge di Bilancio, scatterà dal prossimo anno scolastico 2022-2023 e riguarderà circa 25mila quinte elementari, che saranno le prime a sperimentare l'"ora di ginnastica". Gli insegnanti interessati saranno circa 2.200 e, a questo riguardo, il ministero dell'Istruzione sta predisponendo il concorso per 2.247 docenti. L'educazione fisica nella primaria è una materia prevista dall'ordinamento, ma il suo insegnamento è stato negli anni delegato ai tutor, figure fuori dall'organico, spesso al lavoro in forma indiretta.

«È un'importante novità, attesa nel mondo della scuola, che riguarda il benessere psicofisico e lo sviluppo dei

nostri bambini e delle nostre bambine», sottolinea il ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi. Soddisfazione è espressa anche dalla sottosegretaria allo Sport, Valentina Vezzali: «Scuola e sport camminano insieme sin dai primi anni scolastici, per contribuire a formare una società e un Paese migliori».

Condizione che passa necessariamente anche dall'inclusione degli alunni disabili nelle attività sportive promosse a scuola. A questo riguardo, sempre ieri il ministero dell'Istruzione ha firmato un Protocollo d'intesa con il Comitato italiano paralimpico. Il

Protocollo, di durata triennale,

individua programmi e interventi per l'attuazione di attività motorie, sportive e ludico-motorie con l'obiettivo di rinforzare e potenziare le competenze delle studentesse e degli studenti con disabilità, anche per recuperare la socialità e accompagnare nel superamento delle difficoltà indotte dalla crisi pandemica. Saranno organizzate, inoltre, attività nazionali e territoriali per diffondere progetti anche in relazione alla prevenzione e al contrasto del fenomeno del bullismo, all'adozione di corretti stili di vita, all'educazione stradale, al

riconoscimento dei valori del fair play, all'acquisizione di comportamenti basati sul rispetto, sul contrasto al tifo violento, al doping e al disagio giovanile, all'integrazione e inclusione attraverso lo sport.

«Le nostre ragazze e i nostri ragazzi imparano a scuola a giocare di squadra, misurandosi con le sfide delle discipline sportive», ricorda il ministro Bianchi. E il presidente del Comitato italiano paralimpico, Luca Pancalli sottolinea che il Protocollo «dà un forte impulso alla promozione e alla diffusione nelle scuole dello sport quale strumento di cultura, inclusione e integrazione» e rappresenta «una diversa percezione della disabilità e dunque un contributo significativo per la crescita del nostro Paese dal punto di vista civile e sociale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Scuola, la nuova figura prevista dal decreto per gli organici: si parte da settembre (per due ore) con le quinte. Ma c'è un problema palestre

di **Gianna Fregonara**

Dal prossimo settembre gli oltre 400 mila bambini delle quinte elementari avranno un insegnante in più: il prof di ginnastica, che oggi si chiama professore di educazione motoria. Con la firma del decreto sugli organici del prossimo anno scolastico si conclude il percorso legislativo previsto dalla legge di Bilancio dello scorso dicembre.

Gli insegnanti di educazione fisica saranno 2.200, diplomati all'Isef e saranno supplenti, almeno finché non verrà bandito il primo concorso per la nuova disciplina: i presidi potranno attingere tra i prof di educazione motoria delle medie (A049) e delle superiori (A048). Costo dell'operazione che per ora riguarda soltanto le classi quinte e dal 2023 anche le quarte è di 30 milioni per il 2022, quasi 170 quando sarà a regime. I nuovi professori saranno in palestra per almeno due ore alla settimana per circa 25 mila classi in tutto il Paese e sostituiranno le maestre e i maestri che attualmente si occupano an-

che dell'attività motoria dei piccoli studenti.

Resta invece ancora bloccata in Parlamento la legge che istituisce l'insegnante di educazione fisica per le scuole elementari in toto, cioè dalla prima classe; un progetto ambizioso e impegnativo dal punto di vista finanziario. L'introduzione graduale è comunque «un'importante novità, attesa nel mondo della scuola, che riguarda il benessere psicofisico e lo sviluppo dei nostri bambini e delle nostre bambine — sottolinea il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi —. Un tassello che rientra nel percorso di costruzione di una nuova scuola che stiamo realizzando con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e con le misure adottate in questi mesi».

Soddisfatta anche la sottosegretaria allo Sport, Valentina Vezzali che ha lavorato

molto per questo obiettivo e che, oltre a Bianchi ringrazia il premier: «È un risultato storico: scuola e sport camminano insieme sin dai primi anni scolastici, per contribuire a formare una società e un Paese migliori. E per questo ringrazio il presidente Draghi, senza la sua sensibilità al tema, non saremo riusciti in questa impresa epocale».

In realtà l'introduzione per gradi dell'insegnamento *ad hoc* delle scienze motorie è frutto di un compromesso che accontenta i sindacati che vedono ampliarsi comunque la platea dei professori e soddisfa le famiglie e i piccoli studenti. Resta comunque ancora da risolvere il problema delle palestre: quasi una scuola elementare su 5, infatti, non ha al momento uno spazio adeguato dove poter svolgere le attività di educazione motoria. Un piano di 400 milioni per migliorare le strutture scolastiche esistenti e costruire palestre e impianti è previsto da qui al 2026 nel Pnrr: nonostante i bandi abbiano tempi rapidi e definiti, per inaugurare le nuove palestre potrebbero volerci anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

 **Sara Simeoni**

«Se ho vinto
devo molto
alla maestra»

di **Marco Bonarrigo**

«Se mi sono innamorata dello sport è grazie alla maestra Graziella Erculiani che ho avuto la fortuna di avere per tutti i 5 anni delle elementari». **Sara Simeoni, campionessa olimpica e primatista del mondo di salto in alto, una maestra che insegnava ginnastica non era comune 60 anni fa.**

«No, è vero. Ci faceva salire sulla pertica, esercitare al quadro svedese, stare in equilibrio sulla trave. Oggi nessun preside darebbe l'assenso per paura di infortuni».

Anche salto in alto?

«Certo: si saltava frontalmente una cordicella atterrando su di un tappetino di cocco».



Olimpionica
Sara Simeoni

E poi?

«Altra fortuna, la maestra ha passato il testimone alla professoressa Marta Castaldo che alle medie ci ha trovati formati e senza paura. È lei che mi ha avviato all'atletica».

Vi piaceva?

«Tantissimo. Nessuna ragazza pensava di farsi esonerare da ginnastica, come oggi».

Lei alle elementari ha anche insegnato.

«Bellissimo spiegare a ragazzini un po' impauriti come si fa una capovolta in avanti o si passa l'asticella. Tutti ci riuscivano».

Un consiglio a chi andrà a insegnare alle elementari?

«Ascoltare i ragazzi e guidarli passo passo. Sono più sedentari ma non c'è cosa che non possano imparare. E poi mostrare loro gli esercizi. Io, fino a quando la schiena ha retto, l'ho sempre fatto».



Via libera all'educazione motoria alla primaria: da settembre in 25 mila classi

Il ministro Bianchi ha firmato il decreto sugli organici del personale: le attività didattiche vengono integrate con la presenza del docente di educazione motoria. "Importante novità, attesa nel mondo della scuola"

ROMA - Il ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi, ha firmato il decreto sugli organici del personale. Provvedimento che dà il via libera a un'importante novità prevista dall'ultima legge di bilancio: alla primaria le attività didattiche vengono integrate con la presenza del docente di educazione motoria. In particolare, nell'anno scolastico 2022/2023, si comincerà dalle quinte e saranno circa 25mila le classi coinvolte di cui oltre 15mila a tempo normale, le rimanenti a tempo pieno, per un totale stimato di 2.200 docenti.

"È un'importante novità, attesa nel mondo della scuola, che riguarda il benessere psicofisico e lo sviluppo dei nostri bambini e delle nostre bambine- sottolinea il ministro Bianchi- Si parte con le quinte poi, il prossimo anno, si andrà avanti con le quarte. Un tassello che rientra nel percorso di costruzione di una nuova scuola che stiamo realizzando con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e con le misure adottate in questi mesi, comprese quelle dell'ultima legge di bilancio". Esprime la sua soddisfazione la sottosegretaria allo Sport, Valentina Vezzali. "La continua sinergia con il ministro Bianchi ha prodotto un risultato storico: scuola e sport camminano insieme sin dai primi anni scolastici, per contribuire a formare una società e un Paese migliori- ha commentato- E per questo ringrazio il presidente Draghi, senza la sua sensibilità al tema, non saremo riusciti in questa impresa epocale". (DIRE)

© Riproduzione riservata



Scuola elementare, in 25 mila classi arriva il prof di educazione fisica. Ma del bando e dei programmi ancora non c'è traccia
Il bando era atteso a febbraio. Previste 2.200 assunzioni, ma restano nodi da sciogliere

A partire dal prossimo anno scolastico, in quasi 25 mila classi delle elementari arriveranno gli insegnanti di educazione fisica. Questo è quanto previsto dal decreto sugli organici del personale firmato oggi, 13 aprile, dal Ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi. Previste oltre 2.200 assunzioni. «È un'importante

novità, attesa nel mondo della scuola che riguarda il benessere psicofisico e lo sviluppo dei nostri bambini e delle nostre bambine», ha commentato Bianchi, che ha spiegato che le prime classi interessate dalla novità saranno le quinte. Dall'anno scolastico 2023-2024 la novità verrà estesa ad altre classi. La Sottosegretaria allo Sport Valentina Vezzali ha commentato: «La continua sinergia con il Ministro Bianchi ha prodotto un risultato storico: scuola e sport camminano insieme sin dai primi anni scolastici, per contribuire a formare una società e un Paese migliori. E per questo ringrazio il Presidente Draghi, senza la sua sensibilità al tema, non saremmo riusciti in questa impresa epocale».

I nodi da sciogliere: reclutamento e programmi

Tuttavia, rimane ancora da sciogliere il nodo del reclutamento. Il bando era atteso già a febbraio 2022, ma ancora non è stato pubblicato. Se selezione e formazione andranno per le lunghe, le scuole dovranno affidarsi temporaneamente ai precari pescati dalle graduatorie provinciali. Al concorso potranno partecipare i laureati magistrali in Scienze e tecniche motorie, Scienze e tecniche dello sport e in Organizzazione e gestione dei servizi per lo sport e le attività motorie. Altra questione che andrà chiarita è quella dei programmi. Cosa insegnare ai bambini delle elementari? Come farli approcciare a una materia che da anni viene trascurata? A settembre non manca molto e serviranno piani precisi per evitare divergenze negli insegnamenti. Il provvedimento giunge comunque in un momento in cui l'attività sportiva nei bambini ha subito un calo significativo a causa della pandemia di Coronavirus. Prima del *lockdown* il 73% dei bambini faceva sport, ma circa metà di questi ha smesso con conseguenze sia sulla salute che sul benessere sociale.

Insegnanti al posto dei tutor

Per le classi a tempo normale (tre giorni fino alle 12.40 e due fino alle 16.20) le due ore di educazione fisica settimanali saranno aggiuntive, mentre per quelle a tempo pieno (tutti i giorni alle 16.20) faranno parte del programma regolare. L'educazione fisica non era mai stata rimossa dall'ordinamento scolastico, ma negli anni era stata delegata ai tutor extra-organico, che a loro volta istruivano i maestri e le maestre su come approcciarsi alla materia e trasmetterla ai bambini. Si tratta della modalità chiamata Scuola Attiva Kids, in atto dal 2009 che rimarrà in vigore per le classi che saranno interessate dalla transizione negli anni a venire.



Educazione fisica nella scuola primaria, una svolta necessaria

2247 insegnanti di educazione fisica nella scuola primaria, da settembre. "Di quale movimento ha bisogno un bambino?", risponde L. Barra

È stato emanato nelle ultime ore il decreto del ministero dell'Istruzione, di concerto con il ministero dell'Economia, relativo agli organici della scuola nella stagione 2022-2023. E c'è la notizia tanto attesa: ci sono i **2247 insegnanti di educazione fisica che entreranno nella scuola primaria**, a partire da settembre, cominciando dalla quinta elementare. Nel 2023-2024 toccherà poi alle quarte elementari. Il passaggio era tutt'altro che scontato dopo che la legge di Bilancio aveva cancellato l'indicazione delle coperture economiche per sostenere il provvedimento. Il ministero ha ridisegnato la mappa dell'organico e inserito nella stima del fabbisogno anche i 2247 posti che entreranno a far parte dei 191.260 docenti impegnati nella quinta elementare. **Le classi coinvolte saranno 24.693**. Ora manca il passaggio del reclutamento: la legge di Bilancio di fine 2021 prevedeva entro due mesi la pubblicazione del bando per il concorso ma i tempi si sono allungati ed è chiaro che per settembre non si farà in tempo. Si interverrà quindi per ora sulle graduatorie provinciali dei precari per coprire il fabbisogno.

L'altro tema è quello della **formazione** su cui si dovrà lavorare duro in questi mesi. Cioè: quali contenuti per l'insegnamento dell'educazione fisica fra i bambini? Risponde **Loredana Barra, responsabile Politiche educative e inclusione Uisp**: "Evviva! Approvato in Legge di Bilancio 2022, uno dei concorsi attesi sia dai docenti precari che di ruolo che costituisce una novità nel panorama italiano, nonostante se ne parli da decenni. Finalmente si centra **il punto focale del valore dell'educazione motoria quale espressione di un diritto personale e strumento di apprendimento cognitivo**.

Ma, senza perdere l'entusiasmo per questa novità, penso che dovremmo farci delle domande per non perdere la bussola di ciò che realmente il corpo e l'attività motoria rappresentano per un bambino. **Grandi assenti** in questa proposta, infatti, sono le Linee guida che definiscono i contenuti della disciplina "educazione motoria alla primaria". **Di quale movimento ha bisogno un bambino?** Sperimentare con il corpo, per un bambino significa costruire l'identità, conoscere il mondo dentro e fuori di sé e sviluppare diverse competenze emotive e cognitive che saranno alla base dei futuri apprendimenti. Un bambino che si muove poco avrà difficoltà nella scrittura, nella lettura e nella matematica ci dicono le evidenze scientifiche.

Sotto il profilo pedagogico e metodologico-didattico, la scelta delle lauree per accedere al concorso abilitante sembra infatti privilegiare unicamente l'insegnamento specialistico. Hanno bisogno di questo i bambini per ritrovare la motivazione a muoversi? Basteranno i 24 CFU-Crediti Formativi Universitari in discipline antro-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche di cui al DM 616/2017 per evitare il rischio dell'avviamento e della specializzazione precoce a determinate discipline sportive? Non è anticipando certi apprendimenti che facciamo la scelta giusta ma **rispettando le fasi di sviluppo che ogni essere umano percorre**. Per questi motivi dalla riforma ci aspettiamo un arricchimento delle motivazioni al movimento di bambini e bambine e una liberazione del corpo, che da sempre rappresenta l'espressione comunicativa ed emotiva arcaica, e per questo più vera".

Norme & Tributi

Le parole del non profit

Enti migrati al Registro: più tempo per il deposito

I chiarimenti
del ministero del Lavoro
per Odv e Aps

Per i nuovi enti modelli
di bilancio da adottare
ad iscrizione perfezionata

A cura di
Maurizio Postal
Matteo Pozzoli
Gabriele Sepio

Approvazione dei bilanci degli enti del Terzo settore (Ets) alla prova delle nuove regole di rendicontazione. Per gli enti che accedono al Registro unico nazionale del Terzo settore (Runts), il 2022 sarà un anno importante anche sotto il profilo degli adempimenti contabili, perché la qualifica di Ets impone entro il 30 giugno di ogni anno di depositare il bilancio d'esercizio presso il Runts attivo dallo scorso 24 novembre. L'adempimento potrà essere eseguito alternativamente da: 1) legale rappresentante dell'ente, 2) uno o più amministratori (o, in caso di loro inadempienza, dall'organo di controllo); 3) un commercialista iscritto nella sezione A dell'albo (munito di delega).

Molti i professionisti e gli operatori del settore che si sono interrogati sulle problematiche collegate all'adozione dei nuovi schemi e alle modalità di deposito, a cui il ministero del Lavoro con la nota dello

scorso 5 aprile (numero 5941) ha fornito alcuni chiarimenti.

Restano comunque aperte questioni operative come la determinazione della soglia entro la quale è possibile rendicontare per cassa. Tra le questioni affrontate, trova soluzione interpretativa il problema legato al deposito del bilancio di esercizio da parte di organizzazioni di volontariato (Odv) e associazioni di promozione sociale (Aps) sottoposte al processo di tras migrazione. Per tali enti già tenuti ad adottare i nuovi schemi di bilancio a partire dall'esercizio 2021, si poneva il problema relativo al deposito entro il 30 giugno di prossimo.

Tenuto conto che il processo di tras migrazione per tali enti dovrebbe concludersi verosimilmente entro agosto 2022, il ministero ha previsto la possibilità di depositare il bilancio di esercizio nei 90 giorni successivi al perfezionamento dell'iscrizione dell'ente stesso. Con riferimento, invece, alle Onlus viene ribadito l'obbligo per tali enti di predisporre il bilancio secondo «i nuovi schemi» a partire dall'esercizio 2021, prestando attenzione ad inserire nella più ampia voce "attività diverse" quelle connesse. In questo caso, le Onlus che hanno presentato la domanda di iscrizione dopo la pubblicazione da parte dell'agenzia delle Entrate dell'elenco delle Onlus (ovvero dopo il 28 marzo), difficilmente risulteranno iscritte nel Registro in tempo utile per depositare il bilancio d'esercizio 2021 entro il 30 giugno 2022. Nel caso in cui, quindi, la domanda di iscrizione non si sia perfezionata entro ta-

le data, in analogia a quanto previsto per Odv e Aps, la Onlus potrà ottemperare all'adempimento nei 90 giorni successivi all'iscrizione. Con riferimento, invece, alle realtà che si iscrivono al Runts per la prima volta, si pone il problema legato alle tempistiche di adozione dei nuovi modelli di bilancio che scatta solo a partire dall'esercizio finanziario nel quale l'ente ha perfezionato l'iscrizione. Secondo la Nota del ministero laddove si tratti di un ente che abbia ottenuto la qualifica di Ets nel 2022, l'obbligo di adottare i nuovi schemi di bilancio scatta a partire dallo stesso esercizio 2022, con il deposito presso il Runts entro il 30 giugno dell'anno successivo (2023).

Tuttavia, per quegli enti che abbiano perfezionato la loro iscrizione nell'ultimo trimestre del periodo amministrativo (esercizio finanziario), è prevista una deroga secondo quanto già predisposto in materia di bilancio sociale (5176/2021). Viene ammessa dunque la possibilità di predisporre il documento contabile relativo all'iscrizione dell'ente al Runts con le vecchie regole. Per l'esercizio successivo, invece, il bilancio verrà depositato comprendendo anche le risultanze del periodo infrannuale (inferiore ai tre mesi) in cui l'ente è stato Ets. Per quelli "neo costituiti" che si iscrivono nel Runts nell'ultimo trimestre finanziario viene garantita egualmente la possibilità depositare direttamente il bilancio dell'esercizio successivo comprendente anche i dati finanziari del periodo infrannuale (inferiore ai tre mesi).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nuove indicazioni sul deposito del bilancio di esercizio per gli enti del Terzo settore

In una nota del Ministero del Lavoro, arrivano precisazioni per le organizzazioni soggette a trasmigrazione al registro unico nazionale del Terzo settore, le Onlus, gli enti neocostituiti e per quelli già esistenti. Estesa la possibilità di non presentare il bilancio comparativo 2020 anche per gli Ets che redigono il rendiconto per cassa

DI DANIELE ERLER

Con la [nota n. 5941 del 5 aprile 2022](#) il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha fornito importanti chiarimenti in merito ad alcune questioni relative al regime contabile degli enti del Terzo settore (Ets), sia con riguardo agli enti che conseguono ex novo l'iscrizione al registro unico nazionale del Terzo settore (Runts), sia con riguardo ad organizzazioni di volontariato (Odv) e associazioni di promozione sociale (Aps) coinvolte nel processo di "trasmigrazione".

Sono precisazioni importanti che arrivano proprio nel periodo in cui solitamente gli enti non profit sono impegnati ad approvare il bilancio di esercizio dell'anno precedente. A questo proposito, si ricorda che **è stata prorogata al 31 luglio 2022 la possibilità di svolgere le assemblee mediante mezzi di telecomunicazione, oltre che di utilizzare gli strumenti del voto elettronico o per corrispondenza**, anche qualora lo statuto non preveda nello specifico tali facoltà: si veda l'articolo "[Conversione del proroga termini, tutte le novità per il Terzo settore](#)". È opportuno chiarire che **la proroga al 31 luglio** riguarda solo la possibilità di svolgere le assemblee nelle particolari modalità indicate ma ovviamente **non consente agli enti di posticipare fino a quella data lo svolgimento dell'assemblea di approvazione del bilancio, per la quale occorre rispettare le tempistiche previste dallo statuto.**

Il deposito dei bilanci per Odv e Aps in "trasmigrazione"
La nota ministeriale chiarisce un dubbio relativo agli adempimenti a cui sono sottoposte le Odv e le Aps in fase di "trasmigrazione", e cioè se tali enti siano già quest'anno tenuti a depositare il

bilancio di esercizio al registro unico nazionale del Terzo settore (Runts) entro la data del 30 giugno.

Partendo dal presupposto che l'eventuale perfezionamento dell'iscrizione al registro unico per tali organizzazioni avverrà solo al termine delle verifiche espletate dai competenti uffici del Runts, le quali è molto probabile si concludano dopo il 30 giugno 2022, **il Ministero esclude in via generale che si possa richiedere a tali enti di depositare il bilancio di esercizio entro la data menzionata.**

La nota ministeriale però continua ribadendo la necessità che tutte le Odv e le Aps coinvolte nella "trasmigrazione" effettuino comunque il deposito del bilancio di esercizio 2021 (che, si ricorda, per tali organizzazioni deve essere redatto in conformità ai nuovi schemi di bilancio contenuti nel [decreto ministeriale n. 39 del 5 marzo 2020](#)), dato che tale adempimento è fondamentale per la concreta applicazione del principio di trasparenza. **La soluzione prospettata dal Ministero è che tali enti procedano al deposito al Runts del bilancio di esercizio 2021 entro 90 giorni dalla data di effettiva iscrizione al registro unico.** Qualora ciò non avvenga, gli uffici competenti del Runts potranno avviare la procedura prevista dal [codice del Terzo settore](#) (art. 48 comma 4), la quale prevede l'assegnazione all'ente di un nuovo termine perentorio per il deposito e, in caso di ulteriore mancato adempimento, la cancellazione dal registro unico.

Le stesse considerazioni valgono, secondo la nota ministeriale, per il deposito del bilancio sociale 2021 per le Odv e le Aps in "trasmigrazione" obbligate alla redazione di tale documento (si ricorda che sono obbligati a redigere il bilancio sociale gli Ets che nell'esercizio precedente abbiano avuto entrate superiori ad 1 milione di euro): anche qui **l'ente potrà depositarlo entro 90 giorni dall'iscrizione al Runts ma dovrà comunque pubblicarlo sul proprio sito internet** (o, se l'ente ne è sprovvisto, su quello della rete associativa cui esso aderisce) **entro il 30 giugno 2022.**

Il deposito dei bilanci per le Onlus che si iscrivono al Runts
L'avvenuta pubblicazione dell'elenco delle Onlus sul [sito dell'Agenzia delle entrate](#) consente ad esse di presentare domanda di iscrizione al Runts a partire dalla data del 28 marzo scorso e fino al 31 marzo del periodo d'imposta successivo all'autorizzazione europea sulla nuova parte fiscale (si veda l'articolo "[Onlus e iscrizione al registro unico nazionale del Terzo settore, alcune indicazioni](#)").

Qualora una Onlus ottenesse l'iscrizione al Runts nel corso del 2022, e il bilancio di esercizio 2021 non rientrasse tra i documenti allegati alla domanda (perché non ancora approvato), la nota ministeriale specifica che **il deposito al registro unico dello stesso avverrà entro i 90 giorni dall'iscrizione**; se invece il bilancio di esercizio fosse già allegato alla domanda di iscrizione, la pubblicazione del Runts sarà effettuata direttamente dall'ufficio competente.

Si ricorda che, secondo quanto stabilito dalla [nota ministeriale n. 19740 del 29 dicembre 2021](#), anche le Onlus devono redigere il bilancio secondo gli schemi previsti dal [decreto ministeriale n. 39 del 5 marzo 2020](#), già a partire dall'esercizio 2021.

Le stesse considerazioni valgono anche qui per il **bilancio sociale**, a cui sono tenute le Onlus che superino il milione di euro di entrate, secondo quanto precisato dalla [nota ministeriale n. 11029 del 3 agosto 2021](#).

Il deposito del bilancio di esercizio al Runts per gli enti neocostituiti e per quelli già esistenti
La nota ministeriale affronta anche il tema del deposito del bilancio di esercizio per gli enti che si iscrivono al Runts nel corso del 2022 e che sono neocostituiti oppure che sono già esistenti (operanti da uno o più esercizi) ma diversi dagli Ets di diritto transitorio (Odv, Aps ed Onlus).

Il principio fondamentale evidenziato dalla nota è che **per i nuovi soggetti iscritti al Runts l'obbligo di adozione dei modelli di bilancio previsti dal decreto ministeriale n. 39 del 5 marzo 2020 si configura soltanto in seguito all'avvenuta iscrizione al registro unico.**

Per gli enti costituiti prima del 2022, che esercitano quindi l'attività da uno o più esercizi, è obbligatorio allegare alla domanda di iscrizione al Runts l'ultimo o gli ultimi due bilanci consuntivi approvati, unitamente alle copie dei verbali assembleari contenenti la delibera di approvazione (art. 8, c. 5 del [decreto ministeriale n. 106 del 2020](#)). Il Ministero precisa che tali bilanci, in quanto redatti in un periodo antecedente alla qualificazione dell'ente quale Ets, non è obbligatorio siano conformi ai modelli individuati nel decreto ministeriale n. 39 del 5 marzo 2020.

TIPOLOGIA DI ENTE E ISCRIZIONE AL RUNTS	REDAZIONE DEL BILANCIO	DEPOSITO DEL BILANCIO A RUNTS
<p>ENTI COSTITUITI PRIMA DEL 2022 (PRIVI DELLE QUALIFICHE DI ODV, APS E ONLUS) E CHE SI ISCRIVONO AL RUNTS PRIMA DEL 30 SETTEMBRE 2022</p>	<p>Approvano il bilancio di esercizio 2022 secondo i modelli previsti dal Dm 39/2020</p>	<p>Depositano entro il 30 giugno 2022 bilancio relativo all'anno 2022</p>
<p>ENTI COSTITUITI PRIMA DEL 2022 (PRIVI DELLE QUALIFICHE DI ODV, APS E ONLUS) E CHE SI ISCRIVONO AL RUNTS DAL 1° OTTOBRE AL 31 DICEMBRE DEL 2022</p>	<p>Possono chiudere il bilancio di esercizio 2022 anche non utilizzando i modelli previsti dal Dm 39/2020</p>	<p>Depositano entro il 30 giugno 2022 bilancio relativo all'anno 2022 (ancora redatto non secondo gli schemi ex Dm 39/2020)</p>
<p>ENTI COSTITUITI NEL 2022 E CHE SI ISCRIVONO AL RUNTS PRIMA DEL 30 SETTEMBRE 2022</p>	<p>Approvano il bilancio di esercizio 2022 secondo i modelli previsti dal Dm 39/2020</p>	<p>Depositano entro il 30 giugno 2022 bilancio relativo all'anno 2022</p>

<p align="center">ENTI COSTITUITI TRA IL 1° OTTOBRE E IL 31 DICEMBRE DEL 2022 E CHE SI ISCRIVONO AL RUNTS NELLO STESSO PERIODO</p>	<p align="center">Possono chiudere il bilancio di esercizio 2023 comprendente anche gli ultimi 3 mesi del 2022, utilizzando i modelli previsti dal Dm 39/2020</p>	<p align="center">Depositano entro il 30 giugno 2023 il bilancio relativo all'anno 2023 (che comprenderà anche gli ultimi 3 mesi del 2022)</p>
<p align="center">ODV E APS IN "TRASMIGRAZIONE" E CHE OTTENGONO IL PERFEZIONAMENTO DELL'ISCRIZIONE AL RUNTS NEL CORSO DEL 2022</p>	<p align="center">Approvano il bilancio di esercizio 2021 secondo i modelli previsti dal Dm 39/2020</p>	<p align="center">Depositano il bilancio 2021 entro 30 giorni dall'iscrizione al Runts</p> <p align="center">Depositano il bilancio 2022 entro il 30 giugno 2023</p>

Tali enti, qualora si iscrivano al Runts nel 2022 e l'iscrizione venga perfezionata prima dell'ultimo trimestre dell'esercizio finanziario (che coincide con l'ultimo trimestre dell'anno solare nel caso in cui l'ente abbia l'esercizio finanziario coincidente con l'anno solare), **approveranno il bilancio di esercizio 2022 secondo i nuovi modelli** previsti dal decreto ministeriale n. 39 del 5 marzo 2020 **e lo depositeranno al Runts entro il 30 giugno 2023. L'unica eccezione viene fatta se l'ente si iscrivesse al Runts nell'ultimo trimestre dell'esercizio finanziario** (cioè dal 1° ottobre al 31 dicembre del 2022 per gli enti che hanno l'esercizio coincidente con l'anno solare): **in tal caso sarebbe possibile approvare il bilancio 2022 anche non utilizzando i nuovi modelli di bilancio previsti per gli Ets**, e ciò al fine di non gravare l'ente degli eccessivi oneri amministrativi che deriverebbero dall'applicazione retroattiva degli schemi di bilancio alla parte preponderante dell'esercizio finanziario (in cui l'ente non era ancora qualificato come Ets). **Anche in tal caso l'ente dovrà comunque depositare il bilancio al Runts entro il 30 giugno 2023.**

La nota ministeriale estende lo stesso ragionamento anche per gli **enti che si sono costituiti nel corso del 2022.**

Qualora l'iscrizione al Runts sia avvenuta prima dell'ultimo trimestre (quindi prima del 30 settembre per gli enti che hanno l'esercizio finanziario coincidente con l'anno solare), **essi**

dovranno approvare il bilancio 2022 secondo i nuovi schemi previsti dal decreto ministeriale n. 39 del 5 marzo 2020, **e lo dovranno depositare al Runts entro il 30 giugno 2023.**

Per gli enti che invece si sono costituiti nell'ultimo trimestre dell'esercizio finanziario (cioè tra il 1° ottobre e il 31 dicembre del 2022 per gli enti che hanno l'esercizio coincidente con l'anno solare) **e che hanno ottenuto l'iscrizione al Runts nello stesso periodo, vi è la possibilità di redigere un unico bilancio di esercizio alla fine del 2023** (ovviamente utilizzando i nuovi modelli di bilancio) **che comprenda anche gli ultimi 3 mesi del 2022. Tale bilancio sarà depositato al Runts entro il 30 giugno 2024.**

Nella tabella sottostante si riepiloga quanto detto in quest'ultimo paragrafo, prendendo come riferimento il caso di enti che hanno l'esercizio finanziario coincidente con l'anno solare.

La nota ministeriale precisa che **per gli enti che hanno l'esercizio sociale non coincidente con l'anno solare si applicano gli stessi concetti per quanto riguarda la tipologia dei modelli da utilizzare** (l'utilizzo dei nuovi schemi potrà quindi essere derogato solo nel caso in cui l'ente ottenga l'iscrizione al Runts nell'ultimo trimestre dell'esercizio); **i bilanci approvati dovranno essere depositati al Runts entro il 30 giugno successivo alla chiusura dell'esercizio cui si riferiscono.**

Estesa la possibilità di non presentare il bilancio comparativo 2020 anche agli Ets che redigono il rendiconto per cassa

La nota ministeriale estende infine in via interpretativa la **possibilità anche per gli Ets che redigono il rendiconto per cassa di non presentare il bilancio comparativo 2020.**

Tale misura semplificativa era stata disposta dal [principio contabile OIC n. 35](#) per gli Ets che sono tenuti a redigere il bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 13, c. 1 del codice del Terzo settore (comprensivo di stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione), al fine di evitare gli oneri amministrativi connessi alle operazioni di riclassificazione ex post delle voci di bilancio.

Il Ministero ha considerato ragionevole estendere tale semplificazione anche agli Ets che redigono il rendiconto per cassa: ciò è infatti coerente con uno dei fondamentali principi evidenziati dalla [legge delega n. 106 del 2016](#), che prevede la necessità di graduare gli obblighi di rendicontazione in ragione della dimensione economica dell'attività svolta dall'ente.



Terzo settore: commercialisti, modello per stesura bilancio

Realizzato da Consiglio e Fondazione nazionali categoria

(ANSA) - ROMA, 13 APR - Il Consiglio e la Fondazione nazionali dei commercialisti hanno pubblicato un documento con il modello della relazione all'assemblea degli associati (o di altro organo equivalente delle fondazioni) redatta dall'organo di controllo - anche monocratico - degli enti del Terzo settore in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre.

Il modello di relazione, recita una nota della categoria professionale, "si ispira alle indicazioni contenute nelle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili nel dicembre 2020".

Pnrr: Orlando, parti sociali ruolo chiave per attuare piano

Serve confronto costante, obiettivo è spendere bene le risorse

(ANSA) - MILANO, 13 APR - Nell'attuazione dei progetti del Pnrr, le parti sociali e gli enti locali giocano "un ruolo chiave". E' quanto sostiene il ministro del Lavoro, Andrea Orlando, intervenendo al convegno "Pnrr per il lavoro e l'occupazione nei territori della Città metropolitana.

"La vera sfida è la messa a terra dei progetti. Dobbiamo fare in modo che queste risorse siano spese e siano spese bene per dare una spinta decisa alla ripresa dell'Italia superando molte criticità strutturali del paese, specialmente adesso, in una fase di accentuata difficoltà dovuta all'esplosione del conflitto in Ucraina", aggiunge Orlando, sottolineando che "nell'attuazione dei progetti del Pnrr, in particolare delle politiche attive del lavoro, è fondamentale il ruolo delle parti sociali, delle associazioni datoriali e sindacali, degli enti territoriali e del terzo settore: questi sono attori fondamentali nel mercato del lavoro". Il ministro ritiene che "il ruolo delle parti sociali necessita di un confronto costante lungo tutta la filiera del pnrr". Inoltre, "un ruolo chiave è svolto dagli enti locali che sono in gran parte detentori delle competenze su moltissimi servizi ai cittadini e anche su lavoro e politiche attive". (ANSA).

têtu.

[DIRITTI LGBTQI](#)

Al Qatar è stato chiesto di sospendere le leggi omofobiche durante la Coppa del Mondo

DI [GABRIEL MOULLEC](#)

A sette mesi dall'apertura della Coppa del Mondo Fifa 2022 in Qatar, la presidente della federazione calcistica norvegese alza la voce per denunciare la mancanza di garanzie di sicurezza per LGBTQI+, chiedendo un impegno concreto e pubblico da parte del Paese ospitante.

I biglietti sono in vendita, ma le leggi anti-gay sono ancora in vigore. A pochi giorni dall'apertura della biglietteria per partecipare ai Mondiali di calcio 2022 in Qatar (dal 21 novembre al 18 dicembre), la presidente della Federcalcio norvegese, Lise Klaveness, avverte della mancanza di garanzie di sicurezza per LGBTQI+ vista la legislazione omofoba del paese ospitante, situazione già ampiamente denunciata dalle Ong per i diritti umani.

"Quando si assegna la Coppa del Mondo a un paese in cui lo stile di vita LGBTQ è vietato, il calcio deve garantire che tutti i tifosi e i giocatori abbiano accesso al torneo. Per il momento non è così, sottolinea l'ex player internazionale in un'intervista all'agenzia tedesca SID riportata da [L'Équipe](#) via AFP. Hanno iniziato a vendere biglietti ma i divieti sono ancora in vigore. Dobbiamo assicurarci che queste leggi siano sospese durante la Coppa del Mondo e che siano rese pubbliche". E per aggiungere, essendo lei stessa lesbica: *"Devo essere in grado di andarci con la certezza che non sarò imprigionata per qualcosa che è un mio diritto".*

"Non venite a insultare l'intera società a causa di questo (...) Qui non possiamo cambiare le leggi. Non puoi cambiare religione per 28 giorni di Coppa del Mondo".

In Qatar, l'omosessualità è punibile con 7 anni di reclusione. Il direttore generale dell'organizzazione della competizione, Nasser Al-Khater, [tuttavia, ha assicurato](#) *"a tutti i fan, indipendentemente dal genere, dall'orientamento (sessuale), dalla religione o dalla razza, che il Qatar è uno dei paesi più sicuri al mondo e che saranno tutti i benvenuti".* Ma senza dare alcuna garanzia concreta. Al contrario, l'uomo responsabile della sicurezza della Coppa del Mondo, Abdulaziz Abdullah Al Ansari, [ha dichiarato](#): *"Vuoi manifestare il tuo punto di vista sulla situazione (LGBTQ), fallo in una società in cui sarò accettato (...) Non venite a insultare l'intera società a causa di questo (...) Qui non possiamo cambiare le leggi. Non puoi cambiare religione per 28 giorni di Coppa del Mondo".*

La Coppa del Mondo in Qatar già contaminata

Ahmed Benchemsi, portavoce della divisione Medio Oriente di **Human Rights Watch**, sottolinea ostinatamente l'ipocrisia di Doha su questi temi: *"Sostenendo che le persone LGBTQI+ potrebbero tacere durante la Coppa del Mondo, le autorità del Qatar riconoscono automaticamente che c'è un problema e che la loro legislazione omofoba è una grave violazione dei diritti umani".* . E per mettere ulteriormente in guardia sulle potenziali conseguenze dell'organizzazione dell'evento per le persone LGBTQI+ che vivono sul posto: *"La sorveglianza della popolazione sarà sostenibile e quindi rafforzerà la sorveglianza delle popolazioni LGBTQI+".*

Questa edizione della Coppa del Mondo è già segnata da rivelazioni sul destino dei lavoratori migranti che hanno costruito l'infrastruttura, migliaia dei quali sono morti nei [cantieri secondo Amnesty International](#). Lise Klaveness non aveva già minimizzato le sue parole su questo argomento in un congresso fifa il 31 marzo a Doha, la capitale del Qatar, come [riportato da](#)

Quest France: "Nel 2010, la Coppa del Mondo è stata assegnata dalla FIFA in modo inaccettabile con conseguenze inaccettabili (...) I diritti umani, l'uguaglianza, la democrazia e gli interessi fondamentali del calcio non hanno fatto parte dell'undici iniziale fino a molti anni dopo. I lavoratori migranti feriti o le famiglie di coloro che sono morti durante la preparazione della Coppa del Mondo devono essere curati". In breve, questa Coppa del Mondo del 2022 presenta molti argomenti per alimentare gli appelli al suo boicottaggio.



Francia, Marine Le Pen spaventa lo sport | L'urlo dei campioni: "Votate Macron"

Il ballottaggio per il nuovo presidente della Francia si terrà il 24 aprile, 50 stelle dello sport firmano un appello: "No a Marine Le Pen"

La **Francia** trattiene il fiato per l'esito delle **elezioni presidenziali**, che dopo il primo turno vivranno il loro culmine nel **ballottaggio del 24 aprile**. In lizza il presidente in carica, **Emmanuel Macron**, e la "solita" **Marine Le Pen**, per una divisione che sia dal punto di vista **politico** che da quello **sociale** è chiara espressione della **spaccatura** che si vive in terra transalpina. Tanto che **decine di volti noti dello sport locale** hanno deciso di smuovere l'opinione pubblica con un **appello**.

A pubblicarlo è stato l'autorevole quotidiano 'Le Parisien', che ha dato spazio agli **oltre 50 amatissimi sportivi** addirittura in **prima pagina**. Il loro appello è affinché **la Francia voti compatta per Macron**, o sarebbe più opportuno dire **contro Marine Le Pen**. Ecco i motivi per cui i famosissimi atleti ritengono che sia **così importante** la scelta alle urne dei loro connazionali.

Francia, chi sono i campioni che non vogliono Marine Le Pen presidente (e perché)

I firmatari includono la stella dell'Olympique Marsiglia **Dimitri Payet**, **Tony Parker**, leggenda del basket anche in NBA, l'ex tennista **Yannick Noah**, **Clarisse Agbénégou** (oro nel judo a Tokyo 2020) e **Laure Manaudou**. Quest'ultima, nuotatrice ormai ritirata dal 2013, fu una delle **primissime e più aspre rivali di Federica Pellegrini** nelle piscine di tutto il mondo. Ebbene, ognuno di loro ritiene che la salita di **Marine Le Pen** al **Palazzo dell'Eliseo** sarebbe un **disastro** per la Francia.

"Noi, sportivi francesi **di ogni disciplina e ceto sociale**, non possiamo immaginare che questo momento storico sia caratterizzato da una **presidenza di estrema destra** – si legge nell'appello su 'Le Parisien' –. Siamo **perfettamente consapevoli dei problemi** che molti cittadini stanno vivendo in Francia. Ma crediamo che votare per un partito che metta **a rischio i valori repubblicani** sia la **peggiore soluzione possibile**". Il riferimento è ovviamente al 'Rassemblement National' di Marine Le Pen. Tale partito, storicamente **populista, ipernazionalista, euroscettico**

e negazionista, provocò alla sua presidente un'indagine per incitazione all'odio, alla discriminazione o alla violenza già nel 2012.

Gli sportivi firmatari della lettera fanno riferimento anche allo **spirito delle Olimpiadi**, che tra due anni si terranno **proprio a Parigi**. *"I valori dei Giochi poggiano su **rispetto e amicizia**, e rigettano ogni forma di **discriminazione** – prosegue l'appello –. In ogni luogo, lo sport è uno **straordinario rimedio contro l'esclusione**, e uno **strumento per unire le persone**. Crediamo in uno sport di questo tipo, **fraterno e inclusivo**. Pertanto ci impegniamo allo scopo che la Francia elegga un presidente che **incarni l'esatto opposto**".* Ossia la mai citata Marine Le Pen.

*"La nostra nazione non può avere un capo che **stigmatizza il diverso**, che propugna il **ripiegamento su se stessi** e il **nazionalismo**. Pertanto chiediamo di **votare per Emmanuel Macron il 24 aprile**",* concludono gli atleti. In Francia, attualmente, l'**ex presidente** è dato al **52,5%** con la sua avversaria ferma al **47,5%**. Una **forbice abbastanza ristretta**, cui contribuiranno certamente gli **elettori più estremi** (quelli di **Mélenchon**, a sinistra, ma anche quelli di **Zemmour**, ancora **più a destra** di Marine Le Pen). Per paradosso, **meno peso** sembrano avere i **tradizionali partiti** transalpini. Lo dimostrano senza tema di smentite il **risicatissimo 4,78%** ottenuto dai **Repubblicani** al primo turno e l'**ancor più mortificante 1,75%** dei **Socialisti**.



Pugilato: partnership Fpi-Croce Rossa per educare alla salute

Protocollo d'intesa firmato in occasione del premio 'G. Gemma'

(ANSA) - ROMA, 13 APR - "Croce Rossa Italiana e Fpi intendono stabilire forme di collaborazione destinate a sostenere attività volte a proteggere e promuovere l'educazione universale alla sicurezza e alla salute, intesa come benessere fisico e mentale".

Così in una nota della Federboxe, in cui si sottolinea che la Fpi stessa e la Croce Rossa "hanno incrociato i loro percorsi valoriali, avviando una partnership a carattere nazionale".

Il pugilato Italiano, negli ultimi anni, ha intensificato le attività legate alla formazione in campo sportivo, etico e sanitario, avendo come obiettivo principale la professionalizzazione di tutti gli operatori della boxe e garantendo un valido e concreto supporto. Per tale motivo la federazione, con 60.000 tesserati e più di 1000 società sportive, ha voluto legarsi alla Cri che si subito messa a disposizione offrendo attività di informazione e formazione delle persone riguardo gli stili di vita sani (anche attraverso la promozione di una corretta alimentazione e dell'importanza dello sport), alle pratiche di primo soccorso e all'educazione dei cittadini alla donazione di sangue, organi, tessuti e cellule.

La collaborazione ha come focus diverse attività, da veicolare attraverso un piano di comunicazione arricchito con il supporto dei Campioni/Ambassador della Fpi. Tali attività sono ricomprese nel protocollo d'intesa e nell'accordo quadro siglati in occasione del Premio Giuliano Gemma & FPI Awards 2021, in cui il Presidente della Fpi Flavio D'Ambrosi e quello del Coni Giovanni Malagò hanno conferito al Presidente della Cri Francesco Rocca il Premio Speciale "Hug-Abbraccio" per l'Impegno Sociale. "Questo riconoscimento - commenta Rocca - è un grande onore che desidero condividere con i

150mila volontari della Croce Rossa Italiana. Lo sport veicola valori simili a quelli che i nostri operatori mettono in atto sul campo e la collaborazione con la Fpi non potrà che rafforzare questo binomio". "Sono lieto ed onorato - la replica di D'Ambrosi - della partnership avviata con Croce Rossa perché il pugilato Italiano ha l'opportunità di operare al fianco di una delle realtà più straordinarie del nostro paese". (ANSA).



“Educazione, inclusione, benessere”: intesa tra ministero e Comitato italiano paralimpico

Promuovere la pratica delle attività motorie e sportive per ragazze e ragazzi con disabilità nelle istituzioni scolastiche, diffondere i valori della cultura paralimpica e favorire l'avvicinamento all'attività motoria dei bambini già dalla scuola dell'infanzia: sono alcuni degli obiettivi al centro del Protocollo d'intesa siglato da Bianchi e Pancalli

ROMA - Promuovere la pratica delle attività motorie e sportive per ragazze e ragazzi con disabilità nelle istituzioni scolastiche; favorire l'avvicinamento all'attività motoria dei bambini già dalla scuola dell'infanzia; diffondere i valori della cultura paralimpica, con il diretto coinvolgimento e la stretta collaborazione fra scuole, associazioni e Federazioni sportive paralimpiche. Sono questi alcuni degli obiettivi al centro del Protocollo d'intesa siglato questa mattina al Palazzo dell'Istruzione dal ministro per l'Istruzione Patrizio Bianchi e il presidente del Comitato Italiano Paralimpico, Luca Pancalli.

Il Protocollo, di durata triennale, individua programmi e interventi per l'attuazione di attività motorie, sportive e ludico-motorie con l'obiettivo di rinforzare e potenziare le competenze delle studentesse e degli studenti con disabilità, anche per recuperare la socialità e accompagnare nel superamento delle difficoltà indotte dalla crisi pandemica, si legge in una nota. Saranno organizzate, inoltre, attività nazionali e territoriali per diffondere progetti anche in relazione alla prevenzione e al contrasto del fenomeno del bullismo, all'adozione di corretti stili di vita, all'educazione stradale, al riconoscimento dei valori del *fair play*, all'acquisizione di comportamenti basati sul rispetto, sul contrasto al tifo violento, al doping e al disagio giovanile, all'integrazione e inclusione attraverso lo sport.

“Educazione, inclusione, benessere. Oggi firmiamo un documento importante – ha dichiarato Bianchi –. Le nostre ragazze e i nostri ragazzi imparano a scuola a giocare di squadra, misurandosi con le sfide delle discipline sportive. Un'azione collettiva e formativa, che trova espressione nei valori diffusi dal Comitato Paralimpico Italiano”.

“Siamo felici di questa importante intesa con il Ministero dell'Istruzione che dá un forte impulso alla promozione e alla diffusione nelle scuole dello sport quale strumento di cultura, inclusione e integrazione – ha sottolineato il presidente del Comitato Italiano Paralimpico **Luca Pancalli** –. Si tratta di un tassello importante per la costruzione di una diversa percezione della disabilità e dunque un contributo significativo per la crescita del nostro Paese dal punto di vista civile e sociale”.

CORRIERE DELLA SERA

Ryzhyk, arbitro ucraino di basket del cartello «No War» accolto nella serie A in Italia

di Luca Valdiserri

L'arbitro Ryzhyk andrà in campo nel campionato italiano. «Ero perso, poi ho capito che dobbiamo fare al meglio quello che sappiamo fare e io so arbitrare. Il cartello No War? L'idea mi è venuta dal cuore»

«Ero perso. Per giorni e giorni. Poi ho pensato che la vita continua, che chissà quanto durerà la guerra e che dobbiamo fare, al meglio, con professionalità, quello che sappiamo fare. Io so arbitrare».

Boris Ryzhyk, 45 anni, di Kiev, arbitro internazionale di basket, il 24 febbraio, giorno dell'attacco dell'esercito russo all'Ucraina, arbitrava (ad Atene) Olympiakos-Armani Milano di Euroleague, la Champions dei canestri. Prossimamente andrà in campo nel campionato italiano, playoff compresi. Un'idea brillante del presidente della Federbasket, Gianni Petrucci. Un gesto di speranza, simbolico e concreto insieme, perché nessun uomo può fermare da solo la guerra ma tutti possono dare un contributo facendo, appunto, quello che sanno fare.

Prima della partita di Atene – e la foto ha fatto il giro del mondo – lei ha mostrato un semplice foglietto bianco, con una scritta in stampatello: «Stop war». Sono passati 50 giorni e la situazione sembra persino peggiore... «L'idea mi è venuta dal cuore. Era ed è una guerra di aggressione. Non condivido ma posso in qualche modo comprendere una guerra dove soldati uccidono altri soldati, non una dove si uccidono donne, bambini e vecchi».

Il giorno dopo, il presidente Zelensky ha emanato il decreto di «mobilitazione generale» di tutti gli uomini ucraini tra i 18 e i 60 anni di età, con il divieto di lasciare il Paese.

«Ho raggiunto mia figlia e mio zio a Barcellona, dove vivono da anni, poi è arrivata mia moglie. Però ho i genitori ancora a Kiev. La situazione è drammatica, quando la guerra ti colpisce direttamente non è come vederla in televisione. Non si può cambiare canale. Quando sento la loro voce, tiro un sospiro di sollievo».

C'è spazio per lo sport in una tragedia come la guerra?

«La guerra è morte, fare il proprio lavoro è vita. Io sono un arbitro professionista dal 1992, internazionale dal 1997. Ho avuto tanti contatti con il basket italiano, conosco la sua storia: Meneghin, Fucka, Basile, Datome. Non voglio dimenticare nessuno. E poi un nome che dice tutto: Ettore Messina. Seguo

ogni giorno le notizie internazionali. Ho visto che gli italiani sono solidali con gli ucraini e li ringrazio. Anche voi non capite come sia possibile vedere in azione carri armati, elicotteri, armi di distruzione».

Riuscirebbe ad arbitrare una squadra russa?

«Non ho mai fatto differenza tra chi aveva la maglia bianca, nera o rossa».

Serbia e Croazia sono tornate ad affrontarsi sui campi da gioco. Succederà anche a Ucraina e Russia?

«Non sono un politico ma in questo momento non vedo come sia possibile. Le ferite sono profondissime. Non succederà in breve tempo».

Cosa l'ha ferita di più?

«Sentire parlare di de-nazificazione dell'Ucraina. È una bugia al 300%. Io sono nato in Ucraina ma la mia lingua madre è anche il russo e, come me, per la metà degli abitanti dell'Ucraina. Non ho mai avuto un problema».

È stato giusto escludere le squadre russe dall'Euroleague di basket?

«Questo dovete chiederlo all'Euroleague».

La Fifa ha escluso la Nazionale russa dai playoff per il Mondiale di calcio in Qatar, la Federazione internazionale di basket, invece, ha sospeso la Russia ma deciderà sulla sua esclusione solo a metà maggio. L'Italia, prima Nazionale che avrebbe dovuto affrontare i russi in una gara di qualificazione al Mondiale 2023, il 1° luglio, [ha già annunciato che non scenderà in campo qualsiasi sia la decisione finale della Fiba.](#)

14 aprile 2022 (modifica il 14 aprile 2022 | 08:30)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In Nicaragua il centro dove ci si prepara per attraversare il Rio Grande

L'allenatore che insegna a nuotare per non morire nel fiume dei migranti

di Daniele Mastrogiacomo

Imparare a nuotare per non morire. Donne travolte da un fiume in piena, trascinate dalle correnti che possono essere impetuose. Al freddo, di notte, al buio, aggrappate a una fune che le lega ad altre persone, impaurite e stanche, che non reggono lo sforzo di un viaggio che non è una gita di piacere ma una scelta obbligata carica di rischi.

Ai tempi dell'immigrazione di massa, irregolare e clandestina, ci si adatta a tutto. C'è chi parte e c'è chi prepara gli altri a questo salto verso una nuova vita degna di essere tale. Non parliamo dei "coyotes", i cinici sfruttatori di un dramma su cui lucrare. Ma gente esperta, che conosce cosa significhi camminare giorni e notti per decine di chilometri affrontando i pericoli di una giungla o di un fiume da attraversare. Così, a mani nude, senza giubbotti salvagente o qualcosa che ti regga a galla. Gente che ti aiuta e ti prepara.

Accade in Nicaragua, nella città di Esteli, 150 chilometri a nord di Managua. Dal 2018, dopo l'ondata repressiva del regime di Daniel Ortega, oltre 30 mila uomini e donne hanno deciso di fuggire. La maggioranza ha trovato rifugio nel vicino Costa Rica. Ma un'altra fetta di popolazione ha tentato il grande salto verso gli Usa. Tra il gennaio del 2021 e il febbraio del 2022, 111.295 migranti sono stati intercettati alla frontiera sud degli Stati Uniti, secondo il Bureau delle Dogane. Nel solo mese di febbraio scorso ben 13.295 nicaraguensi sono stati arrestati; l'anno prima erano stati solo 706.

L'agenzia France Presse racconta della nascita a Esteli di un centro di preparazione al viaggio della speranza. Preparazione fisica, soprattutto. Con 30 anni di esperienza alle spalle, il professore Mario Venerio fornisce dei corsi gratuiti di nuoto a chiunque voglia partire verso nord. Oltre a imparare a destreggiarsi in acqua insegna a restare a galla, le principali tecniche di sopravvivenza e cosa fare se bisogna soccorrere qualcuno. Hanno risposto in 50. Tutte donne. L'iniziativa non è rimasta segreta. Al contrario: è stata pubblicizzata sui social e sulla rete dopo che almeno quattro immigrate, racconta l'agenzia di stampa francese, sono morte affogate mentre tentavano di attraversare il Rio Grande, l'ultima frontiera naturale che divide lo stato messicano di Coahuila dal Texas. «Con questo corso», spiega Venerio al suo piccolo gruppo di aspiranti nuotatrici che si preparano al viaggio, «di fronte a un incidente tragico vi potete salvare e aiutare anche chi si trova in difficoltà».

Le giovani donne, quasi tutte celebri e madri, abbandonate dai loro uomini, senza lavoro e senza sostegni, faticano a sfamare i figli. Non hanno molte scelte. In Nicaragua scarseggiano gli impieghi. Partire è una necessità; un obbligo se non si vuole soccombere. Ma bisogna trovare fiducia in se stesse. «Questo corso»,

ammette all'Afp Martha Martínez, 42 anni, decisa a raggiungere gli Usa, «mi ha insegnato a vincere la paura». Per fortuna è gratis. Perché il viaggio costa. Solo il "coyote" chiede 5 mila dollari che salgono a 14 mila se il passaggio è in aereo. L'antici-

po arriva di solito dai parenti che già si trovano negli Stati Uniti oppure è ricavato dalla vendita dei pochi oggetti che si hanno. Il resto è un salto nel buio. Si sale su un autobus di linea, si supera la frontiera con il Guatemala dove si viene presi in conse-

gna dal trafficante contattato via internet. Gli si versa il pattuito e inizia il viaggio verso il nord. I pericoli sono in agguato. C'è il rischio di essere fermati e rapiti da altre bande che conoscono i percorsi e fanno razzia di chi li affronta senza garan-

zie e protezioni. Alla fine, se si superano tutti gli imprevisti, c'è l'ultimo ostacolo. Il fiume. Il Rio Grande. Attraversarlo non è facile. Dipende dalla stagione e dagli orari. «Fa paura», dice Wilmer Sanchez, 36 anni, che ammette di aver rinunciato proprio davanti a quel tratto d'acqua pieno di correnti. Adesso ci riprova; è qui, tenta di trovare coraggio con il corso intensivo di nuoto. Le altre che attendono di entrare in piscina si scambiano informazioni e notizie. Tutte sono piene di speranza. Sanno cosa le aspetta. Perché conoscevano chi ce l'ha fatta e chi è affogata. Altre giovani madri, spesso laureate ma senza lavoro. Partite per ricominciare un'altra vita. Uccise all'ultimo perché non sapevano nuotare. Proprio dal fiume che le divideva dal grande sogno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Caso plusvalenze, Gravina: "Il calcio deve cambiare, c'è bisogno di sostenibilità"

Il presidente della Figc ha espresso il proprio parere in merito al processo sul caso plusvalenze che vede coinvolti 11 club: "Il calcio deve cambiare, dobbiamo iniziare a parlare di sostenibilità finanziaria con controlli rigidi e rivisitazione di alcuni parametri. Questo deve passare anche dalla cultura dei dirigenti"

"E' l'ennesima lacerazione all'interno del nostro sistema. Il calcio deve cambiare con delle azioni responsabili". Il caso plusvalenze, nei giorni in cui è cominciato il processo sportivo che vede sotto accusa 11 club, amareggia il presidente della Figc: Gabriele Gravina si dice dispiaciuto che "ancora una volta su questo tema, molto attenzionato, sensibile e delicato non si riesce a trovare una soluzione, condivisa, di buon senso. Dobbiamo iniziare a parlare di sostenibilità finanziaria, con controlli rigidi, rivisitazione di alcuni parametri e indicatori non più procrastinabili". Il numero uno del calcio italiano dice di non voler entrare nel merito delle vicende che riguardano alcune società, tra cui Juventus e Napoli (la Procura federale ha già chiesto rispettivamente 12 e 11 mesi per i presidenti dei due club Andrea Agnelli e Aurelio De Laurentiis), ma auspica che il calcio cambi con azioni "che deve portare avanti la governance federale ma anche nella cultura dei suoi dirigenti di riferimento".

Giovedì riprende il processo sportivo

Intanto domani riprende il processo sportivo dopo le richieste della procura, ed è atteso l'intervento degli avvocati della Juventus. Con un intervento in videoconferenza, i tre legali - Maurizio Bellacosa, Davide Sangiorgio e Nicola Apa - replicheranno alle conclusioni della procura federale della Figc, dalla quale è giunta la richiesta di una multa da 800 mila euro per la società e periodi di inibizione variabili dai sei mesi e venti giorni ai

sedici mesi e dieci giorni per alcuni dirigenti (ed ex dirigenti) chiamati in causa. La contestazione riguarda circa 60 milioni di plusvalenze considerate fittizie. Ma nell'entourage bianconero desta perplessità il metodo impiegato dai consulenti della procura per arrivare al risultato: una delle pecche, secondo quanto si è appreso, è considerato l'eccessivo "peso" attribuito a giocatori che, per quanto validi, sono giunti a fine carriera e hanno, quindi, meno valore commerciale; per i più giovani, invece, non si sarebbe tenuto conto del loro potenziale. La difficoltà di attribuire un valore oggettivo a un calciatore, in assenza di norme e principi contabili precisi, potrebbe essere uno dei cavalli di battaglia della difesa. Un altro aspetto da verificare, così come è trapelato dall'udienza di ieri, è legato a una comunicazione della Covisoc alla procura della Figc di cui non vi sarebbe traccia nel fascicolo.



Baseball, Alyssa Nakken è la prima donna coach nella storia della MLB: “Ero pronta per questo momento”

La 31enne ha rotto il tetto di cristallo di uno sport e di un ambiente considerato molto maschilista. L'allenatrice è entrata in campo nel terzo inning della partita San Francisco Giants - San Diego Padres (vinta per 13-2)

di Remy Morandi

Un giorno storico per il **baseball** e il mondo dello [sport](#) in generale. La scorsa notte **Alyssa Nakken** è diventata la **prima donna** ad entrare in campo come **coach** in una partita della **Major League Baseball** (MLB), il campionato numero uno al mondo, nella sfida (vinta per 13-2) tra i suoi **San Francisco Giants** e i **San Diego Padres**. “Ero pronta per questo momento – ha commentato coach Nakken al termine della gara -. Non ho mai saputo se e quando sarebbe successo, ma ero pronta a intervenire non appena la squadra avesse avuto bisogno di me. Quindi sì, penso che significhi molto”.

Alyssa Nakken, 31 anni, nata a Woodland in California, ha fatto il suo debutto in campo come coach nel terzo inning della partita, dopo che l'allenatore della prima base **Antoan Richardson** è stato **espulso**. È stato in quel momento che Alyssa Nakken, ufficialmente assistente allenatore dei San Francisco Giants, è stata

chiamata per entrare in campo. L'espulsione di Richardson è arrivata mentre i Giants erano in vantaggio sui San Diego Padres per 10-1.

La 31enne era stata promossa assistente allenatrice dei Giants nel gennaio 2020. E anche in quel caso era stato rotto un tabù nella MLB, considerato un campionato e in particolare un **ambiente molto maschilista**. Nakken aveva già fatto la coach di prima base in una partita amichevole due anni fa, ma non era mai entrata in campo in una partita di stagione regolare. “Ora – ha commentato coach Nakken – so esattamente come si sentono i nostri pinch hitter (i sostituti battitori, *ndr*) quando Kai Correa (l'allenatore della panchina dei Giants, *ndr*) dice loro di prepararsi. Per me è una bella sensazione – ha aggiunto – capire cosa stanno passando i nostri giocatori”. Nel gennaio 2020, la ex giocatrice di softball alla Sacramento State University unitasi ai San Francisco Giants nel 2014, è stata nominata assistente allenatrice di Gabe Kapler, diventando così **la prima donna** a prestare servizio come **allenatrice a tempo pieno** nella storia della Major League Baseball. Dopo il suo debutto in campo come assistente allenatrice, il 23 luglio 2020, nella partita contro i Los Angeles Dodgers, Alyssa Nakken **ha donato la sua maglia** alla **National Baseball Hall of Fame** di Cooperstown, New York.

“È un po' surreale, ad essere onesti”, disse nel 2020 la Nikken. “Le parole non rendono nemmeno giustizia, ma è **un grande onore** poter fare una donazione del genere. Va oltre i miei sogni più sfrenati, quindi sto ancora cercando di trovare le parole appropriate per descrivere come ci si sente. Ma penso che sia un simbolo di tutti i passi enormi che così tante donne e uomini hanno compiuto per aiutare a spianare questa strada e aprire questa porta”.

L'eccezionale serata della Nikken è arrivata pochi giorni dopo **un altro momento storico** per le donne nel baseball. La scorsa settimana, **Rachel Balkovec** è diventata **la prima donna a gestire l'affiliata di una squadra** della Major League Baseball, ossia la Single-A dei New York Yankees, i **Tampa Tarpons**. Nel suo debutto in campo la Balkovec è riuscita a vincere per 9 a 6 contro i Lakeland. “Non ho mai sentito il mio nome cantato in quel modo. È stato così divertente”, ha detto Rachel Balkovec al termine della gara.



ledi 27».

Arbitri Uisp Dirigenti parmigiani

Bertoli e Rodio in cattedra al corso per commissari

» Nei giorni scorsi è terminato a Firenze il corso per osservatori arbitrali nazionali Uisp, tenutosi in video conferenza. Due dirigenti parmigiani, il responsabile Nazionale Arbitri Massimiliano Bertoli e il responsabile nazionale comunicazione del Settore Calcio Roberto Rodio sono stati impegnati nell'importante ruolo di formatori nazionali. «Sono molto contento di questo importante incarico - ha dichiarato Massimiliano Bertoli, in quanto mi ha permesso di poter mettere a disposizione la mia esperienza e conoscenza del regola-



mento del gioco del calcio al fine di poter far crescere e sviluppare il ruolo fondamentale dell'osservatore, il vero formatore sui campi di gioco; mentre Roberto Rodio ha approfondito la difficile tematica del colloquio con gli arbitri a fine gara. De-

sidero - spiega ancora Bertoli - complimentarmi anche con i tre neo osservatori nazionali parmigiani che hanno brillantemente superato i test finali: Roberto Stevezzoli, Giovanni Polito e Giovanni Loffi».

ser.lo.

ale

ificazione del
e
per mano
ue gare di
. Mai in
Liverpool
el Benfica,
per 3-3
oppietta
renchuk e
esi. In
Klopp
altra sfida,
ndenne (0-
o e si
al.

Las Pezia Pirates supera Montecchio



Buona la seconda per i Las Pezia Pirates, la squadra di basket in carrozzina della Basket Giovani 'Claudio Papini' Uisp La Spezia, che partecipa al campionato nazionale di Basket in carrozzina Uisp. Nella partita della mattina, contro i più esperti Delfini di Montecchio Maggiore riescono, nell'ultimo quarto, a piazzare un mini break, con due triple decisive, che ha permesso ai Pirati di finire vittoriosi per 39 a 36. In evidenza per i Pirati il solito Leonardo Gamboni con 7 punti e Giorgio «Michael» Porpiglia che all'esordio piazza ben 28 punti. Nella partita del pomeriggio si ristabiliscono le gerarchie con i Delfini sempre in controllo e i Pirati un po' stanchi, ma che cmq giocano una buonissima partita. «Ringrazio veramente tutti - commenta Mirco Lamberti presidente del sodalizio spezzino - ; crediamo veramente nello sport per tutti della Uisp. Siamo partner del comitato di La Spezia e Valdimagra in tutti progetti di inclusione sportiva. Crediamo che lo sport debba rappresentare non solo l'eccellenza, ma debba dare la possibilità a tutti di esprimersi nel modo migliore possibile. Una giornata come questa ne è la prova». «Più che la vittoria che

comunque è sempre un bella cosa - commenta Andrea Dreini, in questo caso nelle vesti di coach - ci interessa lo spirito di questo progetto. Ci interessa dare alle persone la possibilità di praticare sport e di impegnarsi anche in tornei che all'inizio ci sembravano distanti anni luce dalle nostre possibilità come un campionato nazionale». «Ci piace confrontarci con esperienze nuove e conoscere persone nuove - prosegue Dreini - . Oggi è stata veramente una bella giornata di sport. Dobbiamo ringraziare i nostri avversari i Delfini di Montecchio Maggiore per la sportività e la simpatia, tutte le nostre squadre giovanili e il nostro minibasket (con i coach Bertelà e Cavellini) che hanno dato vita al pre-partita più chiasoso del campionato e un ringraziamento speciale alla prima squadra della Tarros Spezia e al presidente Danilo Caluri. Con la loro presenza hanno fatto capire quanto siano importanti queste esperienze di pallacanestro inclusivo per tutto il nostro territorio». Naturalmente entrambe le squadre hanno dimostrato poi abilità olimpioniche a tavola nel loro abituale 'terzo tempo' e 'quarto tempo'.

G.S.

Successo per il 16esimo Meeting Città di Cogoletto-Memorial Nicali

Erano più di 300 gli esordienti che hanno partecipato al **16esimo Meeting Città di Cogoletto**, che si è disputato domenica 10 aprile. Il meeting, anche 8° Memorial Carlo Nicali, è la **sesta tappa del circuito Uisp "L'atletica è leggera"**. "E' un meeting giunto alla sua sedicesima edizione che vede in campo anche i piccoli e gli esordienti. La manifestazione è organizzata dal Cogoletto atletica, affiliata Uisp e Fidal", ci racconta **Tommaso Bisio, presidente Uisp Liguria ed esperto di atletica**. La mattina si sono svolte le gare del circuito giovanile Uisp, interprovinciale poi, a seguire, quelle della Fidal. "Considerando i tempi difficili che stiamo vivendo, abbiamo avuto una bella cornice di pubblico, con una gradinata molto gremita. La manifestazione si è svolta nel rispetto di tutti i protocolli anti covid, con un'ottima organizzazione", spiega Bisio. I piccoli atleti hanno potuto misurarsi, sul Campo Marco Pala, sui 50, 60 e 250 metri, oltre al lancio del vortex e al salto in lungo.

Il circuito Uisp Genova "L'atletica è leggera" si compone di 9 tappe e si concluderà con i **Campionati nazionali Uisp a Enna, in Sicilia**. "Questa manifestazione, così come l'intero circuito, sono intitolati e dedicati a Benito, compianto dirigente dell'Atletica Uisp, da sempre animatore del circuito. Si è prodigato per molto tempo per lo sviluppo del settore", spiega Bisio. Le prossime tappe del circuito saranno il 25 aprile, con il **Meeting della liberazione** al Campo di Villa Gentile di Genova, a cura dell'Atletica Universale Don Bosco; il 22 maggio, al porto antico di Genova, con la manifestazione il **Minimiglio blu**; a Busalla, il 28 maggio con la fase finale prima delle premiazioni.

La realizzazione del meeting è stata possibile grazie alla sapiente regia di **Sara Gigliotti, responsabile del settore Atletica leggera giovanile del Comitato Uisp di Genova**, e dei tanti volontari del CFFS Cogoletto.

[il Resto del Carlino](#)

FERRARA

Podismo, l'appuntamento Uisp di sabato

Di corsa lungo Stellata e il Grande Fiume. Scatta da Zerbinatè il 'Trofeo Generakoll'

Una corsa che intreccerà tre regioni tra il fiume Po, Rocca Possente di Stellata e la casa di Ariosto. Tutto pronto per la prima edizione del 'trofeo Generakoll', che si svolgerà sabato con arrivo e partenza dagli stabilimenti produttivi di via Uralita 7, in località Zerbinatè del Comune di Bondeno. Una manifestazione podistica promossa ed organizzata dal gruppo Modena Runners Club del presidente Alberto Cattini, resa possibile grazie alla collaborazione dell'amministrazione comunale di Bondeno, il comitato Uisp Ferrara, delle aziende territoriali e la società locale dell'Atletica Bondeno

del presidente Daniele Guandalini. Nel pomeriggio di sabato quindi, i primi a partire in gara saranno le categorie giovanili dalle 15.10, mentre alle 16 prenderà il via la gara senior su un tracciato misto di km 9.30. Un percorso che vorrà valorizzare il territorio naturalistico e storico andando ad attraversare il territorio comunale di Bondeno, per poi intrecciarsi con quello mantovano e polesano, andando così a 'toccare' tre regioni Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto. Il tracciato vedrà il suo punto più caratteristico al km 4.7 con il passaggio davanti alla 'Rocca Possente' di Stellata, dove ci sarà lo sprint per il 'gran premio della montagna', per poi proseguire nella piazza del paese e lungo l'argine del fiume Po. Si preannuncia un bel mix di atleti, tra cui spiccano i nomi di Tamassia, il ferrarese Tocchio e De Francesco. Per gli amanti della natura e della storia si potranno scoprire le immense costruzioni di bonifica, la 'Rocca Possente' di Stellata con la leggenda del fantasma, la stele romana e la casa di Ariosto. "Questo è il primo evento dell'anno – spiega Alberto Cattinim – organizzato da Modena Runners club, una scommessa in un territorio tanto legato al mondo del running e con tante società amiche e collaborative. Si proseguirà con le tre serate estive di Fiorano con i meeting di mezzofondo Fidal e poi con la San Donnino Ten. Appuntamento – conclude Alberto Cattini – per tutti sabato per vedere tutti questi atleti sfidarsi sulle strade del grande fiume". Mario Tosatti

© Riproduzione riservata

VareseNews

Sci UISP, luci e ombre di un anno che ha portato ancora i segni della pandemia

Fiducia intatta per la prossima stagione sulle nevi; nei mesi passati invece c'è chi ha ottenuto buoni risultati e chi al contrario non è riuscito a far decollare i corsi

Sulla **stagione sciistica Uisp** appena conclusa ha pesato ancora l'**incertezza legata alla pandemia**, con lo spettro delle quarantene e la paura di contrarre il virus. Certo, a qualche società è andata male, ad altre meglio, ma quello che accomuna tutti gli sci club affiliati Uisp è la **fiducia per il prossimo anno**, quando la ripresa della stagione sciistica dovrà essere al cento per cento.

Purtroppo è un **bilancio amaro quello di Alessandro Carnelli, presidente di Gib's Ski di Venegono Inferiore**: «È andata malissimo, come lo scorso anno. **Non c'erano abbastanza adesioni** per partire». A bloccare gli sciatori è stata la **paura** che una possibile quarantena impedisse di partecipare alle cinque domeniche di corso offerte da Gib's Ski ai propri associati. Gli sciatori temevano di non poter garantire la presenza costante. Inoltre, se qualche sportivo si fosse rivelato positivo dopo la gita, **sarebbe scattata la quarantena per tutto il pullman**, cosa che ha ulteriormente disincentivato la partecipazione. «Siamo dispiaciuti perché ci siamo

staccati da Cuvignone quattro anni fa, e due anni sono andati buchi. Ma restiamo fiduciosi per il prossimo anno» conclude Carnelli.

È invece «andata bene, secondo le aspettative» la stagione per lo Sci Club Cavaria Asd. «Pensavamo peggio, e invece è stata una buona stagione – afferma **Lino Reina**, presidente dello **Sci Club Cavaria da 38 anni** – Per la scuola sci si è formato un bel gruppetto che ha riempito sempre il pullman: una **ventina di giovanissimi** dai 6 ai 12 anni e poi tre giovani adulti di età compresa tra i 20 e i 22 anni». A pesare sulla stagione sono stati i **prezzi lievitati**, ma nonostante tutto lo sci club è riuscito a organizzare **quattro giornate di scuola di sci e un fine settimana** “lungo” ad Andalo.

«Nel **2020**, quando è scoppiata la pandemia, avevamo appena portato a termine un **corso di sci in cui la frequentazione era stata scarsa** – conclude il presidente – Invece **quest’anno oserei dire che sono contento** della stagione trascorsa, c’era più entusiasmo e tanta voglia di tornare a vivere».

La stagione dello Sci Club Cavaria si è ufficialmente chiusa domenica, con l’**ultima gita cultural-gastronomica alla Sacra di San Michele** seguita dal pranzo sociale ad **Avigliana** (nella foto, il gruppo). Una giornata divertente, ma anche faticosa: per arrivare alla chiesa bisogna affrontare un dislivello di 800 metri a piedi, in salita. Per fortuna il pranzo ha consentito di recuperare le energie e di trovarne di nuove per fare una bella passeggiata sul lago, e arrivederci alla prossima stagione.



Velocior al primo raduno canottaggio Special Olympics a San Miniato

La Canottieri Velocior della Spezia 1883 ha partecipato al primo raduno nazionale Canottaggio Special Olympics Italia che si è svolto il fine settimana scorso presso il Bacino Remiero di Roffia a San Miniato (PI) con la collaborazione della Canottieri San Miniato del Presidente Enzo Ademollo e il Coordinamento Nazionale Canottaggio UISP Acquaviva. Alla manifestazione hanno partecipato le Società Reale Canottieri Tevereremo (RM), Canottieri Telimar (PA), Canottieri Esperia Torino, Canottieri

Armida Torino, Canottieri San Miniato. Il raduno nasce dalla volontà di organizzare un momento di confronto tra le Società di Canottaggio Special Olympics e il Coordinamento Canottaggio UISP. L'evento è nato in avvicinamento dei prossimi Giochi Mondiali Estivi, che si svolgeranno a Berlino nel 2023. Per la prima volta vedranno confrontarsi anche atleti speciali nella disciplina del Canottaggio e Indoor Rowing. Per la Velocior erano presenti gli atleti Alessia Bono e Luca Tesconi, accompagnati dal tecnico Gigi Pich e il referente del settore speciale Pino Cocco. Tantissima l'emozione degli Atleti spezzini che hanno potuto apprendere nuove tecniche di voga e confrontarsi con i Canottieri delle altre società.

Il raduno prevedeva le uscite in acqua su imbarcazioni del singolo, allenamento a secco (Indoor Rowing) esercizi di riscaldamento e poi tutti atleti e tecnici a vedere i filmati per commentare le loro prestazioni, tutto sotto la supervisione dell'allenatrice dello staff nazionale Special Olympics, l'esperta Giulia Magnatta. "Abbiamo voluto alzare l'asticella per alcuni nostri atleti e l'opportunità ci è stata presentata quando ai nostri giochi mondiali estivi, i Canottieri dovranno confrontarsi su imbarcazioni di singolo e quindi dovranno saper gestire in modo autonomo la partenza, la condotta di gara e l'arrivo – esordiscono Pich e Cocco – da noi in società altri atleti potevano ambire per capacità a partecipare al raduno, ma come sappiamo negli eventi Special Olympics anche altri sono i criteri che vanno a sommarsi, la partecipazione alle manifestazioni in Calendario Nazionale, essere assiduamente presenti agli allenamenti, avere una certa capacità di autosufficienza ed infine individuare atleti che non abbiano mai partecipato ad eventi internazionali ed indossato la canotta della Nazionale Italiana E – concludono Pich e Cocco.- ovviamente non tralasciamo mai nessun nostro Atleta Speciale da ognuno di loro vogliamo che diano il meglio per le proprie abilità e capacità non trascurando mai l'aspetto del gioco, del divertimento, della amicizia e dello spirito di gruppo. Un grazie di Cuore va alla nostra Società che ci segue e ci supporta con passione, ai Familiari ed ai vari Progetti che ci sostengono economicamente tra cui il Progetto Allerbus ci da un anno ci sta affiancando."



Mountain bike, gara di endurance a Guasticce

Nella splendida cornice del Lago Alberto e della Tenuta Insuese a Guasticce (LI) sabato 16 aprile andrà in scena la 6h del Lago, una gara di endurance in mountain bike organizzata

Nella splendida cornice del Lago Alberto e della Tenuta Insuese a Guasticce (LI) sabato 16 aprile andrà in scena la **6h del Lago**, una gara di endurance in mountain bike organizzata dal **Comitato Terre Etrusco-Labroniche della UISP** in collaborazione con **ASD Avis Ciclismo Rosignano**. Questa manifestazione, valida come prova unica del **Campionato Nazionale Endurance UISP** e come prova inaugurale del circuito Endurance Tosco Laziale, sarà la prima storica tappa del circuito Endurance Prestige Italy, una serie di cinque appuntamenti in programma tra aprile e settembre per promuovere le competizioni di endurance in mountain bike organizzate sul territorio nazionale. Il motto è **“pedalare per divertirsi”**, mettendo sempre al primo posto lo spirito di aggregazione e i sani valori del mondo dello sport.

Partenza alle ore 10.30, il percorso che si sviluppa intorno al **Lago Alberto** è pedalabile, poco tecnico e vallonato, perfetto per permettere a tutti di esprimersi al meglio delle proprie potenzialità. Ai primi arrivati tesserati UISP di ogni categoria verrà assegnata la maglia di Campione Nazionale. Il regolamento prevede che la “6h del Lago” non sia una gara riservata esclusivamente ai singoli atleti. Ci si potrà iscrivere, infatti, anche per partecipare alle seguenti categorie: team a 2, team a 3, team Donne e team Lui&Lei; nella competizione a squadre sarà possibile avere un atleta dal 15esimo anno di età. Verranno **premiati i primi 5 di ogni categoria** e le squadre che saliranno sul podio della rispettiva categoria.

Fino al 15 aprile ci si può iscrivere al prezzo di 30 euro a partecipante, mentre la mattina del 16 aprile le iscrizioni saranno aperte fino alle ore 9.30, un'ora prima della partenza, al costo di 40 euro. La modulistica per le iscrizioni si trova su www.endu.it oppure sul sito www.cicliavisrosignano.it. Per chi volesse usare il bonifico bancario: intestarlo a Detecht SRL – IBAN IT53L0306971133100000003288 ed inviarlo via e-mail

all'indirizzo iscrizioni@detecht.it.

Riproduzione riservata ©

ArezzoWeb
I N F O R M A

Focus 17°giornata calcio a 11 UISP e TOP 11

Categoria 1 Girone A

Allunga la capolista River Partina che, anche se con una gara in più, sale a +2 in cima alla classifica grazie al successo per 3-1 ottenuto sul campo del CSBS Casentino. Per i

biancorossi decidono il match le reti di Ciabatti, Neri e Braccini. Cade in casa la vecchia capoclassifica New Old Boca fermata dalla Stella Azzurra per 1-0 col gol decisivo di Amore. Sale al terzo posto di slancio il Ciclone che fa suo lo scontro diretto con l'Asa Calcio. Grande trascinatore si rivela Rausse che timbra una doppietta decisiva volando anche in testa alla classifica marcatori. Continua la risalita fino alla zona play off del Gragnano grazie al 2-1 ottenuto con Le Logge Club. Per i biturgensi le reti sono di Cipriani e Barillari. Risale la china anche il Salutio in virtù del rotondo successo per 3-0 inflitto al Chiusi Verna ed arrivato coi gol di Bigiarini, Cordovani e Vagnoli. Rinviato a data da destinarsi il match tra Corsalone e Spartak Bibbiena.

Categoria 1 Girone B

Approfitta della giornata no delle rivali, per allungare, la capolista Arezzo Est'82 che in una gara ricca di reti ed emozioni supera in casa 4-3 un coriaceo Settetorri. Per gli aretini decidono la sfida le reti di Cavallaro, Marcantoni, Galeota e Franchi. Da segnalare per gli ospiti la doppietta di Betti. Interrompe la lunga serie positiva il Dante FC che in casa esce sconfitto per 2-1 dalla sfida con l'Atletico Piazzetta. Le reti che espugnano la casa dei biancorossi sono a firma Benassi e Razzolini. Non basta ai padroni di casa la rete di Bonolis. Riagguanta la seconda piazza l'Alberoro a quota 20 punti pareggiando 0-0 il bel match contro il GS Camucia. Si piazza quarto in piena zona play off l'Indicatore in virtù del successo per 2-1 ottenuto in casa della Badiese. Con la sua doppietta grande trascinatore per i rossoblu è il solito Calugaru. Bel successo del Montalto'86 che in casa travolge il fanalino di coda Cavallino col 4-0 timbrato dalla doppietta di Fontani e dai gol di Sani e Innocentini.

Categoria 1 Girone C

Penna'85 e Benzina'78 si confermano in testa alla classifica a quota 21 punti. La Penna va a vincere 1-0 sul difficile campo della Lokomotive Caviglia. Il gol da due punti e da primato lo timbra D'Agostino. Il Benzina risponde anch'esso con la vittoria esterna per 1-0 ottenuta in casa dello Sparta Reggello e griffata dal gol partita di Redditi. Torna al successo dopo un lungo digiuno la Stella Azzurra Valdarno che regola 2-0 la Pietrapiana Giglio Verde con le reti di Fiacchini e Merciai. Seconda vittoria consecutiva del Circolo S. Teresa che fa suo lo scontro salvezza col Vacchereccia col 2-0 timbrato da Ermini e da un autorete.

Categoria 2 Girone A

Riaprono il campionato GV Quarata e Atletico Gricignano che con i loro successi negli scontri diretti, rispettivamente con Atletico Soci e Bar La Sesta, determinano una classifica cortissima davanti con quattro squadre in due punti. Successo importantissimo del Gricignano che, come detto, supera 2-1 la capolista Bar La Sesta grazie alle reti di Yanogo e Scarselli. Il GVQ dal canto suo sale da solo al secondo posto superando 1-0 il Soci col gol partita di Marconi. Dietro le quattro regine si assesta il Patrignone al quinto posto in virtù del bel successo per 4-1 rifilato al Banco Latino. Per i giallorossi decisiva la doppietta di Benelli e le reti di Tegliai e Scarpettini. Il Falciano non va oltre lo 0-0 casalingo con la Chiassa mentre non si fanno male pareggiando 2-2 Lions San Leo e Desmo. Serve a poco ad entrambe invece il pareggio per 1-1 tra i fanalini di coda Motina e River Club.

Categoria 2 Girone B

Pareggia la capolista Fonterosa che in casa del coriaceo Albergo non va oltre l'1-1 con reti di Stagno e Kourri. Riduce il gap il Pratantico che, con due gare in meno rispetto alla squadra di testa, si porta a -4 superando 2-1 lo Ciao Club grazie alle reti di Peruzzi e Bichi. Torna al successo dopo un lungo periodo il Real Club Montagnano e lo fa travolgendo con un sonoro 4-1 gli Amatori Asciano. Per i rossoblu decidono il match la doppietta di Mancini e le reti di Cadili e Agutoli. Si conferma al quarto posto l'MCL

Foiano superando con un netto 3-0 le Chianacce con le reti di Nannotti, Vannuccini e Camilloni. Rimane nei piani alti anche il Farneta in virtù del successo casalingo per 2-1 sull'Atletico Valdichiana. Decidono la sfida i gol di Dinko e Taddeo.

Categoria 2 Girone C

Rallenta la capolista MCL Castelfranco che in casa con la Pol. Il Ponte non va oltre l'1-1 (Fusini, Parti). Si avvicina minaccioso un terzetto a -2 dalla vetta composto da MCL Bucine, Ginestra e Sereto Neri. Il Bucine liquida con un rotondo 3-0 le resistenze del fanalino di coda Baco Donnini grazie alle reti di Margiotta, Graniero e Di Fraia. Stesso risultato (3-0) lo fa la Ginestra ai danni della Cicogna trascinata dalla doppietta di Di Francesco e dal gol di Matteuzzi. Più sudato il successo del Sereto Neri che piega le resistenze del San Cipriano con un sudato 3-2 arrivato in virtù della doppietta di Gjinaj e dal gol di Saracini. Rimane vigile a -2 da questo terzetto il Malva che continua la propria serie positiva battendo 3-1 la Zona Franca con doppietta di Sacchetti e sigillo di Falsini.

Categoria 3

In un avvicinarsi continuo in testa, con una classifica cortissima, dal primo all'ottavo posto la capolista di questa giornata torna ad essere l'ADC San Polo a cui, per tornare in testa da solo, basta il pareggio per 1-1 ottenuto in casa dell'Avis Boca Agazzi. Reti del match siglate da Bruni e Cantaloni. Cade in casa un po' a sorpresa il Ceciliano superato per 1-0 dal Q.P.S.Andrea in virtù del gol partita griffato da Santini. Ne approfitta il Castelnuovo Scalo che riaggancia il secondo posto espugnando col punteggio di 4-2 il campo del CFA Monte San Savino. Assoluto protagonista si innalza Donati che con una tripletta stende quasi da solo i savinesi. Rallenta l'Antico Colle che perde il treno delle seconde pareggiando 1-1 coi Gold Boys. Gran colpo della Gagliarda che espugna il difficile campo del Renzino col 2-1 a firma Gavagni - Aliberti. Torna alla vittoria l'Amatori Foiano andando a vincere 1-0 sul campo del fanalino Superstar. Gol partita nel finale di Daviddi. Termina 0-0 la sfida tra Centoia e Arci Saione.